

Ho fatto un sogno

di **Andrea Ferrari**
andrea.ferrari@tiscali.it

Vedo un treno, poco distante da una cittadina della provincia di Milano. Il treno è fermo, tutto intorno i campi. Dopo quasi un'ora la gente comincia a scendere dal treno che ancora non riparte... Meglio tornare a casa a piedi sembra leggersi sui volti delle persone, anche oggi il solito problema tecnico. Volo poco più in là e vedo una strada piena di auto in colonna che si dirigono a Milano.

A un certo punto, sempre in volo verso il capoluogo lombardo, scorgo un ristorante, credo che quel paese sia Cislano. Malgrado la musica stranamente alta sento delle urla provenire da un sotterraneo: urla disperate di chi non può più restituire ciò che gli è stato illegalmente prestato. Vedo i vicini scrutare la strada per avvisare nel caso ci siano movimenti sospetti di Forze dell'Ordine. Tante statue sono lì immobili in un parcheggio sfarzoso come impassibili testimoni.

Dall'alto scorgo ville nascoste e protette da occhi elettronici i cui proprietari sfuggono da sempre alla giustizia; attingono a piene mani nel baule di Expo 2015 (mentre poi non ci sono più fondi per le metropolitane, i treni e le piste ciclabili); una rete di persone che si è insinuata nelle sedi amministrative locali, sindaci, assessori, consiglieri, ogni pedina al suo posto, grazie anche alla complicità omerosa di noi lombardi.

Ma cosa sta succedendo al mio Paese? Atterro in una piazza affollata, la gente guarda il megaschermo. Ci sono le semifinali dei mondiali di calcio. Ho sognato di sognare, ora sono sveglio e chiedo alla gente se conosce il motivo per cui quelle persone sono costrette a una vera e propria via crucis ogni mattina per andare al lavoro in treno, perché chi vuole utilizzare un mezzo alternativo all'automobile per spostarsi non lo può fare se non rischiando la pelle, perché quei vicini si rendono complici dei reati che avvengono in quel sotterraneo, perché nessuno protesta contro una casta piena di privilegi assettati nei vari livelli di potere, sia locali che regionali che statali e che lavora per coprire le proprie spalle e quelle degli amici, togliendo e negando alla gente comune...

Questa gente, che mi guarda, mi dice che fa caldo, che il telegiornale ha detto che farà ancora più caldo, l'esperto di turno ha dichiarato che bisogna bere tanto e mangiare tanta frutta... Sì, sì, era la seconda notizia dell'edizione serale; la prima notizia riguardava la crisi economica, ormai è alle spalle e bisogna riprendere a comprare per far ripartire i consumi.

Strano, penso, nessun riferimento al rapporto tra spesa pubblica e Pil in costante peggioramento per esempio, o alla solita iniquità della nuova manovra economica che peraltro sembrano poche gocce in un mare sconfinato di debiti, nessun riferimento alle innumerevoli aziende che chiudono e licenziano migliaia di dipendenti... La gente mi guarda come se fossi un matto e si volta verso il megaschermo, c'è una pubblicità di una banca, poi quella di un prodotto di bellezza per il contorno occhi dell'uomo moderno...

Mi giro e riparto, per fortuna è un sogno, per fortuna lo posso ancora raccontare, ma per quanto ancora?

Rivalutato uno dei più importanti elementi del paesaggio agrario

Marcite di città

L'inaugurazione del Parco Natura di Cesano Boscone, lo scorso 3 giugno, elemento chiave per la valorizzazione delle marcite e lo sviluppo della viabilità cesanese al confine con il territorio di Milano. Sono questi i due argomenti che il nostro cronista, Elio Signorini, ha sviluppato nell'incontro con l'architetto Michela Merlini, Direttrice del settore Territorio e Ambiente di Cesano Boscone.

di **Elio Signorini**
eunice@inwind.it

L'architetto Michela Merlini è la direttrice del settore Territorio e Ambiente del Comune di Cesano Boscone e, senza dubbio, uno dei tecnici più preparati per meglio comprendere l'evoluzione di questo territorio, al confine con Milano, in questi mesi interessato dai lavori di realizzazione del nuovo Parco e da modifiche alla viabilità.

Si presenta, inoltre, come una persona sensibile alle necessità di conoscenza dei cittadini e con simpatia e disponibilità ci ha ricevuti nel suo ufficio, proprio per affrontare alcuni spunti interessanti relativi al nostro territorio. Non sono mancati suggerimenti interessanti.

Il primo argomento che affrontiamo è relativo allo smantellamento degli orti che fiancheggiavano via degli Ulivi al Quartiere degli Olmi, non sono presenti cartelli esplicativi, e così sono sorte le più diverse leggende metropolitane: architetto cosa sta succedendo al confine con il territorio di Milano?

"Quella zona - spiega Merlini - al confine comunale è di competenza cesanese, ma di proprietà privata, ed è interessata dai lavori per la realizzazione del nuovo alveo del canale Villoresi, le cui acque serviranno per l'irrigazione delle 'marcite' che stiamo realizzando nel Parco Natura".

Il canale secondario del Villoresi, qualche decina d'anni fa, già esisteva in questo tratto, molti lo ricorderanno sicuramente. La riduzione delle attività agricole, a Cesano, ha fatto perdere interesse in questo tratto e piano piano gli ortisti lo occuparono con una serie di piccoli orti che, di fatto, cancellarono il canale interrandolo. Ora,

Si... perché il fiore all'occhiello dell'intervento di realizzazione del Parco Natura che il Comune di Cesano sta realizzando in collaborazione con l'ERSAF, l'Ente Regionale per l'agricoltura e le foreste, sono proprio alcuni "quadri di Marcita". In sostanza si vuole ripristinare un metodo antichissimo di coltivazione di foraggio che, grazie

putroppo è sempre più raro incontrare, ma soprattutto riconoscere e saper apprezzare. Architetto, perché avete voluto riproporre proprio delle marcite nel Parco Natura?

"Il nuovo parco, che il nostro Comune sta realizzando, ricreerà 'in toto' alcune realtà agricole - fra le più consuete del nostro territorio lombardo - e darà origine ad un

Roberta Canepa
coniuga città e natura.



un interesse riscoperto per il nostro territorio da parte delle autorità comunali di Cesano, dopo l'indigestione edilizia di questi ultimi anni, che ha in concreto urbanizzato quasi tutto il suolo comunale, permette di riportare in vita qualcosa di caratteristico ed unico.

al tepore dell'acqua dei fontani- durante il periodo invernale, quando solitamente nel nostro territorio ogni coltura interrompe l'attività vegetativa. E' indubbiamente una delle particolarità del paesaggio agrario, tipico del nostro territorio che

'momento di memoria', il ricordo importante di una civiltà contadina che altrimenti andrebbe persa e dimenticata. Inoltre avremo un 'polmone di verde' su un territorio che rischierebbe la completa cementificazione. L'attività agricola di mantenimento sarà affidata ad un'azienda cesanese - l'Azienda Agricola Dornetti - tenendo vivo in questo modo il legame tra agricoltori e territorio".

L'acqua, fonte di vita indispensabile per le marcite, arriverà quindi solo dal Canale Villoresi? "Sì, ma oltre al Villoresi, del quale come detto sarà ripristinato l'antico alveo, c'era anche la possibilità di usare le acque del fontanile Sant'Agnese. Purtroppo in quest'antica risorgiva, a causa di una progettazione che possiamo definire non certamente oculata, nei periodi di piogge, appena superiori alla



Lettere alla Redazione

La Redazione - irile@muggiano.it

Cascina Linterno: Luogo del Cuore dei Milanesi

Gli "Amici della Cascina Linterno" aderiscono al 5° Censimento dei "Luoghi del Cuore" 2010, promosso dal FAI (Fondo Ambiente Italiano), segnalando la "Dimora di Francesco Petrarca e l'Antico Forno del Pane di Cascina Linterno".



Nelle scorse edizioni Cascina Linterno ha sempre avuto buoni piazzamenti, con circa 1700 firme per la struttura nell'edizione 2007 e 1100 per la storica marcia nel 2008. In entrambe le occasioni si è classificata tra le prime 15 località a livello nazionale e prima assoluta per la città di Milano. La grande manifestazione di affetto e di simpatia, dimostrata dalla cittadinanza nei confronti della Cascina, è un grande aiuto nella vera e propria "battaglia" che dal 1994 stiamo portando avanti per garantire a questo significativo luogo un futuro degno del suo grande passato. Chiediamo quindi la vostra disponibilità e collaborazione per aiutarci a raggiungere, anche in quest'occasione, un buon risultato. Le adesioni devono essere raccolte entro il 30 settembre 2010. Potete farlo via internet attraverso il link <http://www.luoghidelcuore.it/> oppure compilando i moduli in distribuzione, da restituirci entro settembre. Provvederemo poi noi della Linterno ad inoltrarli direttamente alla Sede del FAI di viale Coni Zugna. Un caro saluto.

Gli Amici della Cascina Linterno

Un ginepraio di cartelli

Spettabile Redazione, prendendo spunto dall'articolo pubblicato su "Il Rile", nel mese di ottobre, ho interessato la Polizia Locale di Milano - Servizio Traffico e Viabilità, per la risoluzione dell'errore indicato riguardante i cartelli di direzione Muggiano.

In particolare si segnalava il cartello alla rotatoria tra le vie Bagarotti e Valsesia, orientato in direzione di via Valsesia anziché di via Bagarotti, come ci si aspetterebbe. Per arrivare a Muggiano, infatti, il tragitto più opportuno è quella che percorre via Bagarotti, cavalcavia Luraghi, oltrepassa il quartiere degli Olmi, per immettersi poi in via Antonio Mosca. Imboccando via Valsesia si deve ritornare in ogni modo su via Bagarotti, allungando però il percorso di oltre 1,5 km.

Inoltre il cartello di direzione per "Parco della Cava di Muggiano" all'intersezione tra via degli Ulivi e via Mosca indica erroneamente "diritto" anziché "a sinistra", come il cartello "Muggiano", e quindi invita ad imboccare il cavalcavia ciclabile su via Pertini in direzione Baggio, anziché via Mosca verso Muggiano.



Questi due lampanti errori di posizionamento sono stati segnalati al Servizio Segnaletica e sono a conoscenza del fatto che saranno sistemati - con i dovuti tempi - dal Comune di Milano. Anche il simbolo unificato che affianca la scritta in tutti i cartelli con la scritta "Muggiano" ha suscitato perplessità, perché nei cartelli di direzione indicanti quartieri o località, non è mai inserito alcun simbolo oltre alla

scritta, dato che non c'è un simbolo specifico. Il simbolo sarebbe errato, perché il suo significato, ai sensi del Codice della Strada, è "Pineta", raffigura infatti la sagoma inconfondibile stilizzata dei *Pinus pinea*, i famosi pini domestici o italici o da pinoli, detti anche "pini a ombrello". Il senso di tutto ciò è che, con un cartello solo, si voleva indicare nello stesso tempo il quartiere ed il nuovo Parco della Cava di Muggiano poco frequentato. Purtroppo non c'è un simbolo nel Codice della Strada per indicare "Parco".

Da via degli Ulivi, poi, si è voluto indicare esplicitamente anche il parco, con un cartello apposito che ritroviamo ovviamente anche oltrepassando l'abitato di Muggiano.

Andrea Giorcelli
Consigliere della zona 7
(capogruppo Verdi)
andrea.giorcelli@tin.it

Un'altra Italia per davvero

Spettabile Redazione de "Il Rile", leggendo il vostro numero di giugno, in particolare l'articolo pubblicato a pagina due, in cui il sindaco di Cassinetta di Lugagnano scrive che esiste un'altra Italia, come uomo italiano e cristiano, orgoglioso di esserlo, sono completamente d'accordo con quanto scrive Domenico Finiguerra. Grazie a Dio l'è davvero un'altra Italia, non egoista. Cordiali saluti.

Umberto Guastoldi
via dei Salici 57, Milano

Immigrati da valorizzare

Spettabile Redazione, leggo con molta attenzione il vostro giornale grazie anche alla tempestiva cura nella diffusione sul territorio che mi garantisce tutti i mesi con puntualità la vostra presenza, suscitando con i numerosi articoli tante riflessioni e curiosità.

Questa volta ho sentito fortemente il desiderio di esprimere alcune mie riflessioni suscitate dalla bellissima lettera che condivido pienamente dell'illustrissimo sinda-

co di Cassinetta di Lugagnano, Domenico Finiguerra, al quale sarei onorato di poter stringere la mano. Finalmente sento, da una voce autorevole, un sincero e profondo sfogo che esprime in maniera trasparente dei concetti concreti e non le solite retoriche politiche e populistiche.

Circa un anno fa di fronte ad un titolo in prima pagina de "Il Giornale" - Finalmente a casa - riferendosi ai respingimenti dei famosi barconi carichi di clandestini che cercavano fortuna in Italia, scrissi una lettera alla Redazione del quotidiano e precisamente al direttore Mario Giordano in un amichevole rimprovero, visto che avevamo trascorso insieme un percorso di giovani coppie presso la Parrocchia di San Pier Giuliano Ejmard a Baggio.

La lettera in questione lamentava un sentimento di smarrimento da parte mia di fronte ad una presa di posizione così netta e chiara di razzismo e di mancanza di carità nei confronti di questi indifesi ed ultimi della nostra società da parte di un giornalista che ritenevo vicino e solidale, verso tutte le forme d'ingiustizia. Quindi mi chiedevo come potesse legittimare la posizione del Governo che chiudeva ogni possibilità d'accoglienza a queste "persone" che avevano dovuto fare questa scelta infelice per raggiungere le nostre coste. La mia lettera fu pubblicata sul quotidiano: netta e chiara fu anche la risposta del direttore, che spiegò che il compito dello Stato è di far rispettare le regole, non mettere in pratica la carità cristiana.

Ancor oggi è la tendenza delle istituzioni a criminalizzare sempre di più le persone più deboli e specialmente tutti gli stranieri che cercano una *chance* nel nostro Paese per riscattarsi di colpe che non hanno mai avuto, se non quella di nascere in un Paese povero, in una famiglia bisognosa in un posto sbagliato. Questa è la loro storia ma poteva essere la storia di ognuno di noi ed è questo che dovrebbe farci riflettere - oggi tocca a loro ma domani potrebbe toccare ai nostri figli - e tendere la mano a questi fratelli che chiedono una sola cosa: Aiuto!

Io sto, come dice il sindaco Finiguerra, dalla loro parte e spero un giorno di poter render conto a Dio quando mi chiederà: "Dov'eri quando avevo fame, avevo sete, avevo bisogno di essere ospita-

to, accolto, essere vestito, essere amato? Dov'eri?"

In genere si pensa agli immigrati solo per la sicurezza e per l'ordine pubblico, non ci rendiamo invece conto della ricchezza che possiamo avere in termini dinamici, se si valorizza la loro voglia di fare, d'essere cittadini attivi nella società in cui vivono e quindi di dare un proprio contributo. Se invece li metti ai margini, se i bambini, figli d'immigrati, si trattano come non cittadini italiani, si dà loro meno opportunità, non s'investe sulle loro qualità, diventeranno adulti marginalizzati, costituendo un problema anziché una risorsa cruciale per la nostra società ed un futuro migliore.

Su questo la politica deve agire subito, ma per farlo non deve ripiegarsi su se stessa e chiudersi. Non possiamo dunque stancarci di parlare di solidarietà, non a parole ma con i fatti perché la solidarietà dà fiducia in chi dà ed in chi riceve.

Mi permetto di concludere con un aneddoto personale vissuto tempo fa. Un operaio Giordano di fede musulmana, padre di tre figli, conosciuto occasionalmente nel quartiere dove vivevo, sapendo di avere una famiglia numerosa, mi chiese dei vestiti per i suoi bambini; immediatamente coinvolto mia moglie che in poco tempo procurò tutto il necessario per questa famiglia. Da questo piccolo gesto di solidarietà nacque una profonda amicizia (mi chiamava il mio *fratello italiano*) che lo coinvolse persino nell'attività del nostro oratorio di via Valsesia, dove non mancava la sensibile accoglienza del nostro amato parroco, padre Gianfranco.

Dopo diversi anni d'esperienza milanese maturò in lui il desiderio di ritornare in Giordania per aprire un'agenzia turistica e prima di andar via mi disse: "Desidero dalla tua famiglia come regalo per la mia partenza, la bibbia, che porterò con me nel mio Paese per testimoniare la nostra amicizia e capire le radici Cristiane della nostra fede, che mi hanno toccato profondamente".

Ancora oggi quando penso a quest'episodio mi commuovo e penso come basti poco per aprire tante frontiere ed abbattere tanti muri.

Anacleto Giuliano
anacletojuliano@tin.it

(CONTINUA A PAGINA 3)



Anno X - Numero 7-8 - Luglio-Agosto 2010 - Copie 2.800

Aut. Tribunale Milano N. 766 dell'1.12.2000

Editore: Associazione Culturale "Il Rile"

Redazione: Largo Don Saturnino Villa, 2 - 20152 Milano
Tel. 333.2152427 - Fax 1782244934

Presidente: Marco Rossetti - marcorossetti@libero.it
Vice-Presidente: Renato Bortolo Delpero - erreb50@yahoo.it

Direttore Resp.le: Andrea Ferrari - andrea.ferrari@tiscalinet.it

Responsabile Pubblicità: Nadia Isola - nadia.irile@tiscali.it

Redazione: Mariluz Ruso Perez, Elio Signorini, Guido Torti, Moreno Frigeno, Davide La Monaca, Sergio Bulgaro (alla memoria)

Disegno in prima pagina: Roberta Canepa

Impaginazione: Renato Bortolo Delpero

Correttore bozze: Angelo Ferrar

Stampa: Elegraf - Settimo Milanese (MI) - mac@elegraf.it

Distribuzione: Guido Torti, Elio Signorini.

Hanno collaborato a questo numero:
M.F. Bianchi, D. Ostuni, G. Ciochetta, E. Tagliarini, S. Borgatti,
M. Sanfelici, V. Venanzio, G. Ciappina, R. Pantaleo, L. Vacca,
A. Quaranta, S. Caldera, R. Mezzadri, Dott. G. Maione,
Amici del Quadrato.

"Il Rile" pubblicherà, nei limiti di spazio disponibile, tutti gli articoli firmati fatti pervenire in tempo utile alla Redazione.

Chiuso in redazione il 20/6/2010.

La prossima data per inviargli gli articoli è il 20/7/2010.

Come sostenere

Consegna garantita a domicilio del mensile: contributo annuale di 10 euro, mediante bonifico intestato a: Associazione Il Rile - Lgo Don Saturnino Villa, 2 - 20152 Milano - Banca Intesa - Filiale n. 4303 - Ag. Muggiano - via A. Mosca, 180 - 20152 Milano - IBAN IT55 8030 6909 5766 1523 0603 435 oppure contattare la Redazione al n.ro di cell. 333.2152427 dalle ore 20.00 alle ore 21.30.

"Il Rile" si può trovare ogni mese gratuitamente presso:

Muggiano: Macelleria Rossetti, Panificio Muggiano, Market della Casa, Parrocchia Santa Margherita, Associazione Amici del Quadrato, Tabaccheria Muggiano, Cooperativa Muggiano, Parrucchiere Millennium, G.S. Muggiano Calcio, Centro Estetico Rose's, Banca Intesa, Accademia Terzo Millennio, Scuola Elementare, Consorzio Cers, Café K2, Lago dei Cigni. - **Quartiere Olmi**: Associazione La Cittadella, Panificio Senna, Edicola Olmi, Banca Intesa, Farmacia Olmi, Farmacia Comunale, Arci Olmi, Parrucchiere Euro Fashion, Bar Betulle, Eletto Olmi, AICS Olmi, Panettiere via Betulle, Scuola Elementare e Media. - **Quarto Cagnino**: Associazione Mondo Donna, Accoppiatore Femminili, "El Prestinee de Quart". - **Quinto Romano**: Azienda Agricola Verga, Edicola, Parrocchia Madonna Divina Provvidenza, Movimento Cristiano Lavoratori, Biblioteca Quintochelegge, Tintoria Blu Magic. - **Figino**: Palestra SEF Mediclanum. - **Baggio**: Cnando Vegli Zona 7, Consiglio di Zona (piazza Stovani), Consiglio di Zona (Sede). Edicola via Rismondo, Croce Verde Baggio, Biblioteca di Baggio, Pagliarini (via Palmi), Centro Culturale Ronchi, Centro Polispesialistico 33, Tecnorete (via Rismondo), Parrocchia Sant'Anselmo, Edicola Valsesia, Libreria Lineadiconfine, Ottica Montesano, Sindacato Pensionati, Cava Aurora, Avis, Aido, Edicola di via F. Armate 346, Tintoria Freddy, Agenzia Viaggi Il Folletto. - **Cusago**: Cartolibreria Forni, Viridea, Tennis Club, Comune, Biblioteca, Centro Praelievi, Mercatino Antiquariato, Tabaccaio, Bar Ravelli, Circolino Monzoro, Salumificio Merico. - **Cornaredo**: Officina Magistrelli. - **Settimo Milanese**: Biblioteca Comunale Settimo, Matmar Graphic, Bottega Altramerco, Garden Ravelli di Seguro. - **Treno**: Cascina Campi - **Trezzano sul Naviglio**: Comune, Centro Socio Culturale. - **Cesano Boscone**: Cinema Cristallo, Caf ACAI, Zini, Edicola via Libertà, Farmacia dott. Camera, Torri Assicurazioni, Salumeria Rossetti, Azienda Agricola Dornetti, Centro Culturale Villa Marazzi, Profumeria via Betulle, Ottica Crepaldi, Benzinario via Pasubio. - **Cisliano**: Silcasa, Benzinario Tamoi. - **Cassinetta di Lugagnano**: Comune. - **Magenta**: Libreria "Il Segnalibro".

Gli articoli e le note firmate esprimono l'opinione dell'autore, non necessariamente quella della Redazione. L'invio di immagini e testi implica l'autorizzazione dell'autore alla pubblicazione.

Il mese scorso è prematuramente scomparso

Luigino Colombini

di anni 62

Giungano ai suoi familiari le più sentite condoglianze di tutta la Redazione de "Il Rile".

ONORANZE
FUNEBRI

SANT'ELENA

Via Novara, 105 - Milano
Tel. 02.482.047.06

SERVIZIO 24 ORE SU 24

Funerali e trasporti ovunque
Vestizione salme - Cremazioni
Tariffe comunali - Opere cimiteriali

INTERPELLATECI



Dire o non dire?

Una domanda cui spesso i genitori non sanno rispondere, quando si trovano davanti i propri ragazzi, ormai adolescenti, alle prese con le prime esperienze con l'altro sesso. "Vivere il proprio tempo", sembra questo il messaggio che la nostra psicologa invia ai genitori con dei figli in questo stadio della vita. Leggiamo nel dettaglio, la risposta a due lettere sull'argomento.

di **Maria Ferraro Bianchi**

maria.ferrarobianchi@libero.it

Buongiorno dottoressa, ho una figlia di diciassette anni, fino a qualche mese fa tutta scuola, casa e allenamenti di pallacanestro. Diciamo con questa primavera ha iniziato a voler uscire con un gruppo di sue amiche che conosciamo bene. Sia io che mio marito la lasciamo fare, sappiamo sempre dove va, con chi e torna all'ora decisa. E' che per noi è una situazione nuova, ci sembra anche un po' distante, chissà a cosa pensa. Non l'avevamo mai vista così. Ci stavamo chiedendo se non fosse arrivato il momento di parlarle di sesso, anche se già solo l'idea mi spaventa e magari di anticoncezionali. Dovremmo farlo? Meglio io o il suo papà? Grazie. Lettera firmata.

Salve, mi chiamo Costanza e ho due figli maschi. Il più grande, di diciotto anni ha avuto alcune

amiche in passato, ma adesso frequenta una ragazza di sedici anni che ci ha portato in casa. Insomma è la prima che conosciamo, e sinceramente mi sembra così piccola. Io non lo so, non ho figlie femmine, ma mi chiedevo se fosse il caso di chiamare i suoi genitori per tranquillizzarli su chi siamo noi e magari portarla in vacanza, come già lui ci ha chiesto. Abbiamo una casa in montagna e pensavo che non sposterei ovviamente il piccolo dalla cameretta per far dormire loro due, ma lei potrebbe stare tranquillamente sul divano della sala. Non so se è giusto fare così e in ogni modo non vorrei sembrarle una mamma d'altri tempi. La ringrazio già da ora per la sua risposta e buona giornata. Costanza.

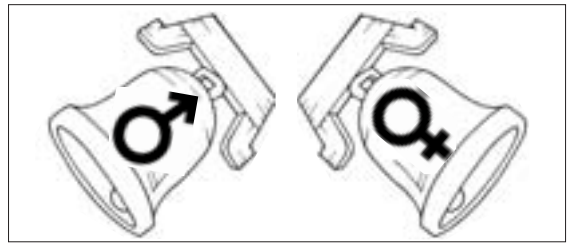
Mi sono permessa, care mamme, di dare un'unica risposta ad entrambe le vostre lettere, poiché il tema è fondamentalmente quello della sessualità in adolescenza e del ruolo

che i genitori rivestono in tale ambito.

L'approccio con questa fascia d'età, in generale, rappresenta una sfida complessa, a maggior ragione per quanto riguarda quest'argomento, fonte di numerose paure sia per i giovani che iniziano a sperimentare, sia per gli adulti che si trovano scissi tra il voler proteggere e il dover lasciare andare, accordando così ai propri figli la libertà di allontanarsi e di riavvicinarsi, per trovare da soli quella distanza da voi che più li metta a loro agio.

I genitori e la società hanno il ruolo di fornire - come parte integrante il loro processo formativo - le giuste informazioni sull'anatomia e la funzionalità degli organi sessuali, sulla fisiologia del rapporto sessuale (la risposta sessuale), sulla contraccezione e sulle malattie sessualmente trasmissibili, anche se i giovani preferiscono procurarsi autonomamente queste informazioni.

Penso, infatti, che prendere un figlio in un momento qualsiasi, farlo sedere e fargli "il discorso", non possa aggiungere granché su quello che già sa, mentre può, verosimilmente, essere vissuto come noioso, imbarazzante, vecchio e superato.



Sicuramente molti giovani d'oggi, in particolare le ragazze, apprezzano di più di un tempo la possibilità di ricorrere ai genitori per avere consigli su problemi sessuali, ma solo se si rispettano i loro tempi, se si rimane aperti e disponibili al dialogo, se si dimostra un interessamento serio, se si ragiona insieme, privi di tabù, sui problemi e sulle curiosità e non ci si limiti a dir loro cosa debbano fare.

D'altro canto è pur vero, e questo è anche utile saperlo, che i nostri figli potranno esprimere sì timori ed interessi sul tema, ma non si "scopriranno" mai del tutto, perché il rapporto diventerebbe troppo intimo ed esiste un forte tabù non solo rispetto all'incesto vero e proprio, ma anche rispetto ai sentimenti e ai pensieri incestuosi. Una giovane persona non può esplorare la propria identità sessuale con i genitori, deve rivolgersi altrove e cercare fuori casa una parte così importante di se stessa.

I nostri ragazzi e le nostre ragazze si stanno trasformando in giovani adulti e si schiude davanti a loro il mondo degli incontri sessuali. Si fanno un'immagine di loro stessi anche misurando il fascino che esercitano sugli altri. E nella ricerca di capire chi sono e da chi possono sentirsi attratti, sperimentano.

E' importante capire che si tratta di fasi transitorie. Non dobbiamo pensare che in un periodo di cambiamenti come questo ci sia qualcosa che sia destinato a durare per sempre. Dovremmo fare lo sforzo di restare nel qui e ora, evitando che la nostra mente si proietti troppo precipitosamente nel futuro e magari chiedersi: "Perché voglio telefonare ai genitori della ragazza di mio figlio? Perché la voglio portare in vacanza con noi? Non è una forma camuffata di gestione dell'ansia da parte mia? Non rischio, forse, di spingere i ragazzi a sovrastimare una relazione caricandola di significati che non le appartengono?".

(SEGUE DA PAGINA 2)

Un ricordo anche da parte mia

Pregevatissima Redazione de "Il Rile", leggo sempre con interesse il vostro mensile puntuale ogni mese. Sono stato colpito nell'ultimo numero dall'articolo dal titolo "Dedica a don Alfonso Milani", pretino che a Baggio è stato spesso a casa mia con mio figlio, Sergio Strada classe 1952, perché allora era uno dei giovani che frequentavano il suo oratorio.

Non avevo capito immediatamente chi fosse dalla lettura dell'articolo, del resto sono passati molti anni ed è stato necessario consultarmi con mia moglie che lo ricordava molto bene, ma poi tutto mi è stato chiaro.

Ovviamente di lui conosco poco ma, grazie all'articolo pubblicato, che lo descrive in modo magistrale anche con una fotografia, ed ai ricordi di mio figlio di allora, non posso esimermi dall'unirmi a voi per esprimere la mia profonda stima non solo a don Milani, ma anche a tutti quei preti che con passione hanno esercitato qui da noi, dandoci esempio di abnegazione e correttezza morale, dedicandosi alla gente che si è affidata loro. Ringrazio per l'attenzione, con stima.

Ennio Strada

Parco irraggiungibile

Spettabile Redazione, da un anno abito a Muggiano ed uno dei miei passatempi preferiti è andare al Parco della Cava e girare in bicicletta: è il mio modo di rilassarmi dopo una giornata di lavoro.

C'è solo un problema, arrivarci sani, la strada è, infatti, molto stretta e mal frequentata. Le auto corrono in maniera pazzesca sulla strettissima stradina che devi fare per raggiungere il Parco o il Lago dei Cigni. Com'è possibile far sì che il Comune intervenga facendo costruire una pista ciclabile? Lo spazio non manca e sono solo poche centinaia di metri.

Altro problema, come posso fare per denunciare il problema nomadi? Troppo spesso avendo il vicinissimo al loro campo visitano il parco e lo lasciano ridotto a una pattumiera. Si potrebbero utilizzare delle telecamere?

Qualche sabato addietro ci saranno state una decina di nomadi con i bambini: lascio a voi immaginare in che stato era ridotto il tavolo e i dintorni dove avevano fatto merenda.

Siamo in molti che, con i bambini piccoli in bicicletta, raggiungiamo il parco o il lago e non mi sembra il caso di aspettare un incidente per fare in modo che il Comune intervenga, hanno fatto uno splendido parco ma non hanno fatto niente per la viabilità. Grata se riuscite a darmi una mano. Cordiali saluti.

Giuliana Marelli

Gentilissima Giuliana, grazie per la lettera che ha inviato. Sfonda una porta aperta... nel senso che siamo perfettamente d'accordo con quanto segnala e, in più occasioni, abbiamo avuto modo di pubblicarlo sulle nostre pagine e riferire anche all'architetto Natalia Valentini, progettista del parco stesso.

La questione principale è che il Comune di Milano ha investito una cospicua somma di denaro per sistemare le aree naturalistiche del Parco della Cava di Muggiano e poi si è "dimenticato" se non altro di adeguare la viabilità, tanto che nell'ultimo tratto d'accesso alla zona a verde, in prossimità della cascina Guasconci, le automobili possono passare solo

in senso alternato per la ridotta sezione stradale. Una classica cattedrale nel deserto verrebbe da pensare.

Siamo certi che la realizzazione di questo polmone verde sia inquadrata in un'ottica più ampia che, probabilmente con il nuovo Piano di Governo del Territorio, avrà modo di essere esplicitata in tutta la sua chiarezza, ma al momento non sono previsti nell'immediato lavori di viabilità nella zona e tanto meno una pista ciclabile. Si sa i tempi delle amministrazioni in queste cose sono molto lunghi, le segnalazioni da parte del Consiglio di Zona e di singoli consiglieri in questi anni sono state numerose, ma non sembrano aver provocato alcun effetto tangibile, se non l'assenso di tutti. Per quanto riguarda invece l'aspetto

della gestione ordinaria, con la questione legata alla maleducazione dei frequentatori abituali, nel caso in oggetto nomadi dei campi vicini, possiamo girare la sua segnalazione al Comando della Polizia Locale di zona, competente per territorio, il cui comandante molto spesso ha preso in seria considerazione le informazioni dei nostri lettori. Si tratta solo dell'ennesimo esempio d'inciviltà che, probabilmente con un semplice rafforzamento del controllo del territorio, in particolari momenti della giornata, potrebbe sicuramente essere attenuato.

La terremo informata se ci saranno sviluppi della questione, continui a seguirci.

La Redazione

La via d'accesso al Parco della Cava di Muggiano.



SI INFORMA
che sono aperte le iscrizioni al
Corso Specializzato e Creativo di:

TAGLIO & CUCITO

Sede del corso: Nuove Risorse
Piazza G. Monti, 9 - Quinto Romano
Lunedì dalle ore 20.30 alle ore 22.30
Oratorio San Luigi - Via Cabella, 18 - Baggio
Martedì dalle ore 20.30 alle ore 22.30
(iscrizioni entro il 20 luglio 2010)

Per informazioni telefonate tutti i giorni
dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30
333.2401232

PUNTO PASTA
Pasta Fresca Surgelata di Alta Qualità
dal pastificio alla tua tavola

Orari di Apertura
Negozio
dal lunedì al venerdì
15.00 - 17.30
sabato 9.00 - 12.30

Numero Verde
800-914743

Zini
Zini Prodotti Alimentari S.p.A.
Cesena (FC) - Via Libertà, 26
www.pastazini.it



San Simpliciano

Secondo appuntamento, lo scorso 28 maggio, dell'iniziativa promossa dalla nostra associazione culturale in collaborazione con la Parrocchia Santa Marcellina con le visite di luoghi particolari di Milano. Dopo la Basilica di Sant'Ambrogio è la volta di San Simpliciano: un'occasione interessante per scoprire posti straordinari, spesso sconosciuti anche ai milanesi. Sempre in compagnia di Matteo Mattarozzi, nella veste di storico Cicerone, e dello Spirito del Campee che, ogni tanto, non manca di mostrarsi. Il resoconto di Renato Delpero.

di R.B. Delpero

erreb50@yahoo.it

“Quanti di voi conoscevano già questa basilica?” è stata la prima secca domanda che Matteo Mattarozzi ci ha rivolto, appena entrati in San Simpliciano la sera del 28 maggio scorso. Ho contato le mani alzate e vi assicuro che erano ben poche. Eppure è una delle prime chiese fatte costruire dal vescovo Ambrogio e consacrata da lui a Maria ed alle Vergini. Simpliciano ebbe un ruolo molto importante nella formazione teologica e pastorale dello stesso Ambrogio che - sul letto di morte il 4 aprile 397 - lo designò suo successore nonostante l'età avanzata dello stesso Simpliciano. Governò saggiamente la Chiesa di Milano per tre anni e contribuì non poco alla conversione di Agostino. Ricevette le reliquie dei Santi Sisinio, Martirio e Alessandro, massacrati a Sanzeno il 29 maggio 397 nello stesso periodo in cui veniva a mancare Ambrogio, e lasciò la volontà di essere

sepolto con loro proprio in questa basilica che venne a lui dedicata.

Ma, si sa, la storia è impietosa e solitamente ricorda figure molto più carismatiche ed importanti ed alla fine ci ritroviamo a sapere tutti chi era Sant'Ambrogio ed a rimanere come quelli della Mascherpa di fronte a San Simpliciano.

Sono partito “in quarta”, come si suol dire, dando per scontato l'argomento di questa storia che altro non è che la seconda visita, in poche settimane, alla quale partecipo più che volentieri assieme ad una quarantina di pellegrincuriosi (o viceversa) che si sono dati appuntamento a Muggiano, sul sagrato della Chiesa, per queste interessanti e piacevoli escursioni serali nelle chiese della nostra città.

Sul numero scorso vi avevo resi partecipi della prima puntata in

Sant'Ambrogio che era una novità assoluta non soltanto per Il Rile ma anche per don Alberto Lesmo, parroco di Muggiano, che ha accettato con entusiasmo questa nostra idea, scaturita dall'amicizia con Matteo Mattarozzi. Stavolta abbiamo anche don Lucio della Parrocchia di San Giustino a dare manforte e sostenere i pesanti attacchi, durante il tragitto in pullman, alla povera Juventus della quale don Alberto è notoriamente tifoso.

In quella prima occasione avevo decantato le doti oratorie e ciceroniche di Matteo che, anche stavolta, ci ha guidati con

doviziosa maestria e conoscenza della materia. Forse le nostre domande sono state limitate rispetto a Sant'Ambrogio, ma è stata solo conseguenza della minor conoscenza dei personaggi. Vi assicuro, però, che l'attenzione dei partecipanti non è mai venuta

meno, neanche nei passaggi più lunghi e specifici che Matteo ha dovuto affrontare per collegare alcuni particolari che, senza la sua maestria e senza i suoi studi approfonditi, sarebbero rimasti incomprensibili alla maggior parte di noi. Compreso quel “portoghese” del Campee che



I partecipanti alla visita sul sagrato della Basilica di San Simpliciano.



sembra essersi innamorato di queste visite serali in luoghi particolarmente consoni alla sua condizione.

Il “portale”, ad esempio, con i suoi stili diversi a seconda delle varie ricostruzioni rese necessarie dalla veneranda età e dagli attacchi non solo del tempo. Le due file di “vergini” alle quali era stato dedicato il tempio ed alle quali, purtroppo, è stata decapitata la testa. Soltanto una di queste piccole sculture è stata risparmiata. E i due leoni di marmo messi, com'era usanza a quei tempi, a guardia per non far entrare i demoni.

Sulla sinistra, incastonato in una delle colonne, ce n'è anche un terzo più piccolo che - consumato dai secoli - ha oramai perso le sembianze di leone ed assomiglia molto di più al nostro Campee che lo scimmietta - con scarsi risultati - appollaiato in cima ad un capitello sulla destra del grande portone di legno massiccio.

A dire il vero lui, il Campee, vorrebbe prendere il posto di Matteo come “guida”, me l'ha confidato personalmente, al che l'ho fatto desistere dicendogli che forse non era il caso perché avrebbe avuto qualche difficoltà di... visione.

Le due ore circa trascorse nei meandri di questa stupenda basilica sono letteralmente volate con Matteo che ha cercato in tutti i modi di erudirci prendendo spunto persino dalla vittoria del 29 maggio dei milanesi su Federico Barbarossa e su quello che ha rappresentato il Carroccio e le solenni processioni che ogni anno si svolgevano in questo luogo per mantenere viva la memoria di eventi epocali. Il caso ha voluto che ci trovassimo la sera prima a calpestare un suolo tanto importante e tanto sconosciuto alla stragrande maggioranza dei milanesi d'oggi.

Scoprire perché il campanile è così basso rispetto al resto della costruzione - mentre lo si ammirava dall'esterno con la notte che aveva già preso il sopravvento - non è stato altro che una delle ultime *boutade* che Matteo ci ha regalato prima di riprendere la strada di casa con la promessa fatta da don Alberto di continuare questo arricchimento dopo le vacanze estive.

Lui invece, il Campee (o terza guida “spirituale”, se preferite), ha scelto quasi liberamente di trattenerci ancora un poco con i leoni marmorei, imbracciando il suo badile, a guardia del luogo sacro.

Politica: Il Faraone e la Cura

Al tempo del Faraone Tutankhamon, all'eletto di Dio venne un forte mal di pancia, e dopo varie rassicurazioni dei suoi cortigiani che tutto si sarebbe risolto presto e per il meglio, vedendo che il male perdurava, il Faraone ordinò innanzi a lui l'immediata comparizione dei medici guaritori. Subito i medici vennero prelevati di peso e portati davanti al Faraone il quale, dopo aver fatto allontanare tutti i presenti, mostrò loro le regali parti dolenti, e disse: “miei sottoposti ho un gran mal di pancia, vi ordino quindi di fare tutto ciò che è necessario affinché io guarisca - e quelli a lui - divino Faraone, noi ispirati da Osiride e sotto la benevolenza di Iside faremo tutto ciò che è in nostro potere”, e dopo accurata visita il responso fu pronunciato: *preparate un purgone*, ordinarono i medici guaritori agli assistenti, e detto fatto, questi si presentarono con l'occorrenza necessario: due bomboloni da un litro ciascuno e un attrezzo equivoco che doveva servire allo scopo. Quando il Faraone vide l'attrezzo e i bomboloni rimase impressionato e disse “*iiiiio, Faraone d'Egitto, discendente diretto degli Dei devo introdurre nel mio divino popò quell'attrezzo con i relativi liquidi? Giammai! Guardie, chiamò subitaneamente, prendete i medici e fate loro ciò che volevano fosse fatto a me*” - e così fecero. Ecco come funziona a grandi linee una finanziaria per la

quale sono stati fatti annunci di autoriduzione dei salari e tagli degli sprechi da parte di chi governa. Mentre annunciano questi interventi risanatori, per effetti ignoti a noi umani, dal Parlamento Europeo, dai Consigli Regionali (Sicilia) alle auto blu con tv al plasma incorporato (Abruzzo), alle pensioni superextra baby, agli stipendi da nababbi rispetto ai colleghi europei non tralasciando i doppi-tripli emolumenti derivati da doppio-triplo incarico, la casta si avvantaggia di una serie di privilegi che devastano la mente del lavoratore che tira la lima e fanno sobbalzare chiunque in Euroland viene a conoscenza di queste notizie.

Se c'è un libro che ognuno dovrebbe obbligatoriamente leggere è “La fattoria degli Animali” di G. Orwell. E' questo un libro illuminante in ogni epoca, ed è molto esplicativo quando alcuni si sentono più uguali di altri promettendo un cambiamento che avrebbe giovato a tutti, per poi accorgersi che hanno solo preso il posto dei precedenti. Affinché questo non accada occorrono dei pesi e contrappesi al potere, il quale per regnare in modo incontrastato, a piccoli passi, la sgretola, ora con una leggina, ora con un divieto. Ma ciò che i governanti in generale, temono di più è la libertà di stampa, la libertà di espressione: quando si hanno echi di limitarla

(non di regolarla) il passo è compiuto. “*Ho mantenuto fede a mio patto, disse il lupo all'agnello: infatti non ti mangio perché hai sporcato l'acqua del mio ruscello ma perché sei pecora*” (Esopo).

Oggi, e solo oggi, sperando che la legge non sia retroattiva possiamo scrivere queste cose. Da domani se passa la legge sulle intercettazioni, la limitazione della libertà stampa (giornalismo d'inchiesta), la limitazione del Web e di indagine per i magistrati, non potremo più farlo. Scrivo ciò salvaguardando ovviamente la sacrosanta e inviolabile *privacy* di cui ogni cittadino è possessore indiscusso e per la quale occorrerebbe aprire un capitolo specifico a parte. Ma se pure questa legge non passasse rimane il fatto degli stipendi da nababbo al numero eccessivo di parlamentari, alla marea d'auto blu, baby pensioni, e tutto il resto che non è comprensibile al cittadino che paga obbligatoriamente, forzatamente e senza eccezione ogni cent di tasse ad ogni scadenza prevista dalla legge.

In questo sito <http://www.ilpost.it/2010/05/31/ideci-parlamentari-fuorilegge/> altre notizie con nomi e cognomi di 10 parlamentari con doppi incarichi.

Daniele Ostuni

ELETTRO OLMI

di Massimo e Davide Misin

Via delle Betulle, 10/F - 20152 Milano
Tel. 02.48910878 - Fax 02.47995406
elettroolmi.cea@coeco.org



**CLIMATIZZATORI
ELETTRODOMESTICI** da incasso e da accosto
**LAVORI IDRAULICI ED ELETTRICI
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DIRETTA**

MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI - DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ

**CHIEDETE
UN PREVENTIVO
GRATUITO**

La Donazione degli Organi,
Tessuti e Cellule

Un Valore da Condividere

Vieni a trovarci nella nostra sede della Delegazione di Baggio in Via Val d'Intelvi, 15 - Milano
Tel. 02.4566710 - www.aidomilano.it
e-mail: giuseppa.tropeano@poste.it

Orari di apertura:
Lunedì e giovedì dalle 18,30 alle 20
Domenica dalle 10 alle 12



La pedalata ecologica

Da Settimo Milanese alla riserva naturale Bosco WWF di Vanzago

Nonostante il calendario segnava quasi estate, il clima del mese di giugno è stato un po' bizzarro. Ma domenica 13 giugno la giornata si è presentata con una tregua meteorologica e all'appuntamento della Pedalata Ecologica di Settimo Milanese si sono presentati in 140, in gran parte residenti a Settimo, altri provenienti dalla periferia milanese e da località dei dintorni. Numerosi i bambini accompagnati dai genitori ed altrettanti gli anziani, il cui entusiasmo non ha nulla da invidiare agli altri più giovani partecipanti. Il resoconto della bella iniziativa di Gaetano Ciocchetta.

di **Gaetano Ciocchetta**

gaetanociocchetta@virgilio.it

La manifestazione, organizzata dal Comitato soci Coop di Settimo Milanese e Bareggio e rientrante nel "Mese dello Sport" del Comune di Settimo, è diventata ormai un appuntamento annuale per chi ama passeggiare tranquillamente in bicicletta alla scoperta delle bellezze del Parco Agricolo Sud Milano.

La partenza è dal circolo della Cooperativa Patria e Lavoro di Settimo; la lunga sfilata di ciclisti, preceduta da due agenti della

Polizia Locale e da alcuni Soci Coop organizzatori, si snoda tranquilla lungo l'itinerario previsto. Dopo Vighignolo, a Cornaredo c'è l'incontro con un gruppo di partecipanti provenienti da Bareggio; si supera senza problemi su pista ciclabile la barriera della A4 e della TAV in direzione di Pregnana Milanese e quindi di Vanzago. Chiudono la pedalata alcuni automezzi che da sempre assicurano tranquillità e sicurezza alla manifestazione: l'ambulanza della C.R.I., il camioncino del negozio Santagostino, attrezzato per la riparazione di biciclette,

ed un paio di auto guidate da altri Soci Coop.

Il percorso è di circa 15 chilometri e la destinazione finale è la Cascina Gabrina, nei pressi della riserva naturale del Bosco WWF di Vanzago. Qui si attende il "pasto vegetariano" che Roberto Bovati - il gestore responsabile della cascina - ha preparato con il suo staff per i partecipanti alla pedalata: focaccia alla cipolla e rosmarino, bisticche di melanzane al papavero, risotto pere e noci, seitan alla piastra, cestini di verdure, crostate, acqua della fonte vanzaghese (il vino, sfuso, è a parte per chi lo desidera), caffè. Nonostante le perplessità iniziali di qualcuno, tutti - anche i più incalliti "mangiatori di salami e salamelle" - devono riconoscere che il pasto è gustoso, fantasioso e pure abbondante. A rallegrare ulteriormente gli animi con qualche interessante stacco musicale sono presenti i componenti della Jazz Bones Band di Garbagnate Milanese e, come già in precedenti edizioni della pedalata, non manca la simpatica lettura della poesia in dialetto di Pino, il

nostro Socio Coop di Figino. Al pomeriggio, la prevista visita alla riserva naturale del Bosco WWF

inizia - sempre per iniziativa di Roberto della Cascina Gabrina - con una inedita lezione sulle coltivazioni biologiche: un po' sul serio e un po' per gioco si raccoglie per breve tempo il fieno a mano "come si faceva un tempo" e ancora una volta sono soprattutto i bambini a divertirsi. Quindi inizia la visita: divisi in due gruppi ci si addentra tra boschi e radure della riserva ascoltando con interesse descrizioni e riflessioni delle guide. Si apprende che il Bosco di Vanzago, sorto come riserva di caccia per iniziativa di un noto benestante cacciatore, è poi diventato un rifugio sicuro per molti animali a rischio di estinzione nella nostra zona, oltre che ambiente ricco di antica vegetazione. E gli animali - caprioli, volpi, lepri, uccelli di vario genere, ed altri ancora - ci sono e si

sentono nell'aria, ma si lasciano vedere poco.

Al termine della visita al Bosco WWF c'è soddisfazione generale. Ma la tregua concessa dal tempo bizzarro sembra ormai finire e appare in arrivo un temporale, per cui di nuovo tutti in sella e si riparte in bicicletta per il viaggio di ritorno, per fortuna senza problemi anche meteorologici. Con un po' di nostalgia per la bella e diversa giornata vissuta insieme a contatto con la natura di un territorio "vicino a casa" e nel quale si trova sempre qualcosa da scoprire e da valorizzare: arrivederci quindi alla prossima edizione della pedalata ecologica!

Per promuovere iniziative presso la Cascina Gabrina del Bosco WWF di Vanzago potete contattare: Roberto Bovati (robertobovati@gmail.com).



La lunga colonna di bici.

Fabio Amato

Poeta tra la gente
"Tra romanticismo ed esistenzialismo"

Nel mese di maggio è stato conferito al poeta Fabio Amato il riconoscimento "Gran Quadrato d'Arte" per l'opera "Muggiano".

Il premio è stato consegnato al poeta dalle mani del presidente dell'Associazione il Quadrato Gennaro Montanaro e credo sia meritato. Vuoi per la sua umanità, che per il modo concreto di scrivere fatti ed avvenimenti di vita quotidiana.

Montanaro in un incontro storico ha poi letto e commentato le poesie di Fabio Amato: tematiche sociali o altro, in cui riscopriamo l'emozionalità del linguaggio, che fende, penetra e ci lascia la possibilità di pensare, riflettere sui valori del tempo e della vita.

Alcune sue poesie sono state inserite nelle opere pittoriche del sottoscritto, tra cui "Riflettere la vita" come Murales presso l'Accademia Italiana, associazione con sede a Muggiano.

Walter Venanzio

MUGGIANO

*Nel profondo degli occhi di chi ti ama
si spegne nel magico incanto di Muggiano*

il luccicante riflesso di una nuova alba.

Nel silenzio della notte tornano

le voci del passato a ricordare i legami che superano le barriere del tempo.

Amo Muggiano con i suoi silenzi, con i giovani dagli sguardi innamorati...

col suo lento fluire che ci conduce verso l'infinito.

Fabio Amato - 2010

Giochi della libera età

Anche quest'anno, ho potuto assistere e contribuire alla premiazione dei "Giochi della libera età" organizzati dall'Auser di zona presieduto dall'instancabile Luciano Pavan. Grazie al cortese quanto caloroso invito del Presidente ho rinnovato la constatazione dell'impegno profuso nel preparare medaglie per tutti, coppe e riconoscimenti che non sono che un "ricordo tangibile" per un lavoro serio ed impegnato sia da parte di chi presenta gli elaborati (pitture, fotografie, racconti, poesie), sia da parte della giuria che, per dovere d'imparzialità, giudica nell'anonimato degli autori, sia infine da parte di chi coordina ed organizza. Ho iniziato con un "per fortuna": lo ribadisco! E' sempre un gran piacere, infatti, osservare e visionare, leggere e... riflettere sulle produzioni eseguite con sapienza, sensibilità e competenza. E' sempre un gran

piacere vivere una presenza così numerosa e varia: tutte le età si ritrovano a confronto in questa lodevole iniziativa. E' quindi con vera gratitudine che ringrazio tutti coloro che la rendono possibile e, così facendo, vivificano la nostra zona e testimoniano una presenza culturale e sociale che non ha che da essere valorizzata.

Elena Tagliaferri - Consigliera Zona 7



La sala gremita.

GREEN LIFE
di Angeretti Federico

Progettazione, realizzazione e manutenzione aree verdi pubbliche o private.
Abbattimenti, potature di siepi e alberi alto fusto.
Irrigazione, piantumazioni di ogni genere, prato a rotoli.

Preventivi gratuiti e senza impegno, massima professionalità - per il tuo spazio verde.
www.greenlifegiardini.it - info@greenlifegiardini.it - Cell: 349-0667113
Via Magenta 33 - Cornaredo

Tintoria
Blu Magic

Lavaggio ad acqua e a secco

Servizio accurato

Ritiro e consegna a domicilio

Via Enzo Ferrieri, 12
(Quinto Romano)
20153 Milano
Tel. 339.1930113

Millennium
FASHION

Novità!

Trattamenti ristrutturanti
Volumizzanti - Lucidanti
Idratanti...
con attrezzatura ad ultrasuoni ed infrarossi...

ed il tuo capello migliorerà di 4 volte in più di un semplice trattamento!

Acconciature donna-uomo e bambino/a

Dal martedì al sabato ore 9.00-19.00
Venerdì ore 11.00-20.30

Si riceve anche su appuntamento

Via A. Mosca, 187
(Muggiano) - Mi -
Tel. 02.45.30.639



La quercia e l'airone: gemellaggio ambientale

"Tutto il mondo è paese" verrebbe da pensare, leggendo l'incredibile similitudine scovata da Simona Borgatti, tra questa storia che viene da Castelvetro Piacentino e le vicende nostrane. Strade, autostrade, progresso... tutti ne abbiamo le tasche piene, e l'attenzione mediatica sempre alta è un chiaro segno che la difesa del territorio fa notizia, ma non si placa l'irresistibile voglia umana, quasi una vera mania, di distruggere. Leggete questa storia.

di **Simona Borgatti**

simgatti@tiscali.it

Due giugno, mercoledì. Festa. Sole. Caldo. Cosa c'è di meglio da fare se non una bella gita in moto? Sì, ma dove? Questi, erano i pensieri miei e di mio marito davanti alle tazze della colazione. Decidiamo di prendercela comoda e finiamo i nostri cereali sfogliando il Corriere, quando una notizia attira la nostra attenzione: "SOS, salviamo nonna Quercia". Sommario: "Staffetta degli ambientalisti: vegliremo a oltranza sotto il grande albero". Occhiello: "Cremona - Nuova iniziativa contro la bretella autostradale che collegherà le sponde lombarda ed emiliana del Po". Chissà perché, ma la destinazione del nostro due giugno si è improvvisamente paesata. Dopo un'oretta siamo sul posto... O quasi. Infatti, trovare Nonna Quercia diventa una specie di caccia al tesoro. E se pensate che un albero secolare ci regala tantissimo ossigeno, possiamo proprio usare il termine "tesoro". Chiediamo informazioni a quattro persone diverse che ci danno quattro indicazioni diverse, ovvio, ma alla fine, imboccando una stradina di campagna dietro ad un centro commerciale e superando un piccolo cavalcavia, ecco la "Nonna" che si pale-

sa in tutta la sua magnificenza. Attorno a lei silenzio assoluto, due gruppi di case di campagna e una cascina verde vicino alla quale, in un recinto, scalpita un cavallo attorniato da polli ruspanti.

Parcheggiamo e imbocchiamo il viottolo che dalla cascina ci conduce alla quercia. Uno spettacolo



Nonna Quercia chiamata "Mina".

verde longevo di quasi tre secoli, quattro metri di circonferenza del tronco e venti di altezza: un ombrello gigantesco di ossigeno puro. Ci avviciniamo lentamente come se fossimo appena entrati in una cattedrale, in rispettoso silenzio e con grande stupore. Sotto i 35 metri di diametro della sua chioma troviamo delle sedie, delle sdraio e alcune tende: sono "i resti" del pacifico *sit-in* svolto la notte prima del quale scriveva il Corriere. "Sleeping help nature", ovvero dormire sotto la Nonna per tutta la notte nelle tende o sotto le stelle infilandosi in un sacco a pelo.

Non c'è che dire, il comitato contrario all'infrastruttura, capeggiato da Simone Mazzata, l'ha proprio pensata bene per fare un po' di "can-can" e attirare l'attenzione dei media. La nutrita rassegna stampa appoggiata su una sedia è lì a dimostrare i risultati ottenuti. Prima della veglia è arrivato persino Don Mario, il parroco, che ha ribattezzato la quercia "Mina", come la Tigre di Cremona. E di grinta e ruggiti per difendere la Nonna e il territorio che le sta attorno ce ne vorranno molti!

Sotto i suoi rami, la notte hanno dormito anche tanti bambini e Tessa Gelisio, conduttrice di Pianeta Mare su Rete 4 e testimonial per una notte in difesa di "Mina". Ma anche Licia Colò sul suo blog sta perorando la causa e con lei altri VIP dall'anima verde. Subito veniamo accolti da una giovane reporter locale, da Rita un'ambientalista e da Paolo che si occupa di salvare grossi alberi e ben presto ci racconta gli interventi che ha eseguito sulla Nonna: tra questi la "sutura" di una ferita da fulmine ancora ben visibile. Gli raccontiamo i problemi di casa nostra ovvero il progetto del collegamento con Malpensa e scopriam

mo così di avere parecchio in comune: anche Simone e i suoi amici si stanno battendo affinché il CIPE non approvi l'infrastruttura e per questo hanno trovato in Nonna Quercia un'ottima paladina mediatica. Ma di quale infrastruttura si tratta? Dodici chilometri di autostrada a sei corsie (costo stimato sui 220 milioni) su cui viaggeranno dai 15.000 ai 18.000 veicoli al giorno, per raccogliere il traffico proveniente da Codogno e da Paullo e dirottarlo sulla A21 per collegare la sponda piacentina e quella cremonese del Po. E se il nostro collegamento con

Malpensa attraverserà il Parco Agricolo e il Parco del Ticino, il loro percorso invece sarà realizzato tra golene, cascine e anse del Po, costeggiando un oleificio, un'acciaieria e un deposito di gas da 90.000 tonnellate. Per gli ambientalisti di Castelvetro, oltre all'aspetto ambientale, ce n'è un altro molto più pratico: perché la gente dovrebbe prendere un'autostrada che triplica il tragitto Cremona-Castelvetro da 5 a 18 chilometri? Già, perché?

Con gli altri amici della Nonna si discorre bene, sotto le sue fronde, lo sguardo cade nel terreno ai suoi "figliolini", ovvero nuovi virgulti che stanno nascendo dalle sue ghiande. Inizia a far tardi e lo stomaco inizia a brontolare: gnocco fritto con salumi? Magari, ma non c'è tempo, vogliamo stare ancora sotto la quercia, non riusciamo a staccarci dalla sensazione di pace e tranquillità che ci regala!

La Nonna è un polo d'attrazione: arriva Giovanni, il proprietario del terreno sul quale sorge la quercia: "Vogliamo spartirsi la torta, questo è il problema e sono d'accordo tutti, la destra e la sinistra: il sindaco di centro sinistra voleva la strada e la destra in campagna elettorale lo boicottava, ora che comanda il centro destra viene boicottato dalla sinistra, la stessa che quando era al potere voleva l'infrastruttura, roba da matti! E vogliono far passare la strada proprio qui, con un terrapieno alto 12 metri".

Dodici metri? Ma non è la stessa altezza dello svincolo cusaghese all'altezza del Viridee? Le analogie sembrano proprio continuare. Giovanni è quasi rassegnato, ma ha ancora la forza di raccontarci la sua storia e quella della sua casa, che sorge a pochi metri e che ha ristrutturato con amore, passione e cura seguendo i dettami dell'architettura rurale.

Poi arriva l'ora di tornare nel nostro territorio e tanti sono i pensieri che si insinuano sotto il casco, ma una è la sensazione

che ci portiamo dentro: non siamo andati a vedere un semplice albero, ma ad onorare una persona detenuta in attesa dell'esecuzione. Una condannata a morte per quello che gli uomini chiamano "Progresso".



Un "sos" d'oltreoceano per Mina

In appoggio a Nonna Quercia è arrivata persino l'ambientalista statunitense Julia Butterfly Hill, famosa per aver scritto il libro "La ragazza sull'albero" in cui raccontava la sua estrema esperienza ambientale: aver dimorato su una sequoia a 60 metri d'altezza dal 1997 al 1999 (738 giorni) con il fine di impedirne l'abbattimento.

Il gruppo ambientalista che difende Mina - Nonna Quercia - aveva, infatti, inviato una missiva alla ragazza, che attualmente si batte per i diritti ambientali, per informarla di quanto stava accadendo lungo le rive del Po. Julia Hill non è potuta intervenire concretamente vivendo tra la chioma di Mina come fatto negli USA 11 anni fa, ma ha risposto al gruppo di Stefano Mazzata dando sostegno morale alla causa.

Nella sua lettera, pubblicata su alcuni quotidiani del 20 giugno, la giovane ambientalista ha scritto che il mondo non ha bisogno di strade nuove e più grandi ma di migliori nei trasporti pubblici. Julia si augura che il lascito dei nostri tempi alle generazioni future sia un pianeta sano con gli elementi primari (aria, terra, acqua, piante) puliti. Chiude il suo messaggio dando piena solidarietà a chi si sta battendo per salvare Nonna Quercia e con lei l'area golinare del Po. Dunque, come direbbe Julia Hill, ribattezzata dai media "miss Butterfly": *Love in action!*

L'attività dell'Associazione Arte Ba-Rocco

Sabato 15 maggio la splendida sala degli Olivetani del Consiglio di Zona 7 ha fatto da cornice al Concorso Internazionale di Pittura Trofeo Ba-Rocco giunto ormai alla IX edizione. La manifestazione, fiore all'occhiello dell'Associazione Culturale Arte Ba-Rocco, ha presentato diverse opere selezionate, appartenenti alle più svariate correnti artistiche ad opera di pittori provenienti da molte regioni d'Italia, e addirittura da altri Paesi europei e da altri continenti. Alla presenza di un folto ed interessato pubblico, il presidente dell'Associazione Rocco Basciano ha aperto la cerimonia di premiazione della manifestazione che ha l'intento di promuovere le arti figurative, come strumenti di comunicazione ed espressione dei sentimenti dell'animo umano.

Sempre sensibili al richiamo dell'arte hanno presenziato alla manifestazione Giulio Gallera, capo gruppo del Consiglio comunale di Milano; Lorenzo Perrone, presidente della Commissione Scuola del Consiglio di zona 7; Pasquale Salvatore, capogruppo nel Consiglio comunale di Milano e Pietro Fornari presidente del G.A.R., tutti concordi nell'apprezzare la qualità delle opere in concorso, la serietà e la continuità delle iniziative dell'Associazione Culturale Arte Ba-Rocco che contribuisce e rivalutare la periferia milanese.

In rappresentanza della Giuria era presente lo scultore Domenico Masotti creatore dell'originale scultura in ferro ispirata alla storia di Baggio raffigurante la pianta del gelso (Murunasc), opera unica che quest'anno ha costituito il primo premio assoluto assegnato all'artista Daniela Pasqualin.



L'attività culturale dell'associazione è poi proseguita il 12 giugno con una mostra personale di pittura della pittrice brasiliana Maria Thereza Toscano, di origini italo-lucane nata e residente a Rio De Janeiro, dal titolo "Danze e colori dal Brasile". Anche in quest'occasione il

presidente Rocco Basciano ha espresso soddisfazione per la scelta fatta da Thereza Toscano per aver onorato con la sua presenza e le meravigliose opere l'Atelier dell'Associazione Culturale Arte Ba-Rocco, che narrano riti, abitudini quotidiane a testimonianza di una notevole familiarità con l'ambiente.

Il momento più esaltante è stata la consegna della targa premio, in vetro di Murano donata dalla Regione Basilicata dedicata a Thereza Toscano, da Francesco Blumetti, quale rappresentante della Commissione dei Lucani all'estero. Un'opera di Maria Thereza Toscano è presente dal 2009 al Salone del Louvre di Parigi; l'artista è inoltre citata nella rivista italiana "Mondo Basilicata" e sarà presente con le sue creazioni alla XIV Biennale Internazionale del Libro in Brasile, con i suoi dipinti a Coppa del Mondo 2014 e Giochi Olimpici 2016.

È intento dell'Associazione Culturale Arte Ba-Rocco valorizzare nel mondo l'identità dei popoli, fonte di cultura, di serenità e d'amicizia da più parti del pianeta, in uno straordinario parallelismo simbolo di civile integrazione e confronto collettivo protagonista nel mondo, memoria e omaggio alle future generazioni di pacifica e saggia umanità.

Associazione Arte Ba-Rocco

Quarta & Franchessa

MERICCO
S.p.A.

20090 CUSAGO (MI) - Via Marconi, 11
Tel. 0290119642 r.a. - Fax 0290390411
E-mail: info@mericco.it
www.mericco.it



Terra in bocca

di **Rosario Pantaleo**

Il volume è un'indagine minuziosa dei due autori, non perché appassionati di lavori musicali di natura "vintage", ma perché convinti che dietro il fallimento commerciale di un lavoro artistico, su cui il gruppo aveva puntato molto, vi è non solo l'inevitabile rischio/possibilità che un lavoro piaccia o meno, bensì la certezza che questo lavoro fosse stato inesorabilmente boicottato dai media, in particolare dalla radio che, all'epoca (e non solo) poteva decretare il fallimento di un disco.

La ricerca degli indizi che gli autori fanno per avvalorare la tesi del boicottaggio è minuziosa, profonda, seria. Non si cercano a tutti i costi ragioni che portino l'acqua al mulino delle proprie tesi, ma si pongono, sul tavolo, fatti, circostanze, situazioni e quello che alla fine emerge è che, effettivamente, qualcosa è andato storto, non per colpa dei musicisti o della qualità del lavoro, ma per il fatto che quel

lavoro, che parlava di mafia, se non ostacolato andava, almeno, ignorato.

Il libro riesce a non essere né ideologico né conveniente per presentare una tesi precostituita e, partendo dalla storia de *I Giganti*, un gruppo dell'epoca beat non particolarmente "impegnato", come si diceva negli anni Sessanta, ma neppure con la testa sotto la sabbia, arriva al punto di snodo della loro carriera.

E questo punto si chiama "Terra in bocca", un lavoro che aveva tutte le caratteristiche per "sfondare". Ottimi musicisti (*I Giganti*, che avevano nella genialità di Mino Di Martino il loro punto di forza), ottimi ospiti (Vince Tempera, Ares Tavolazzi, Ellade Bandini, Marcello Dellacasa), un paroliere sconosciuto, ma efficace (Pietro De Rossi), un genio del marketing, della cultura giovanile e d'avanguardia (Gianni Sassi) e un'idea innovativa (il concept album).

Se mettete il tutto in una centrifuga ed aggiungete la voglia dei musicisti di misurarsi con un tema importante, con qualcosa di

non banale, con un tema tabù per l'epoca (quando nel '71 fu assassinato il Procuratore Generale di Palermo, *Pietro Scaglione*, il primo giudizio fu che non di mafia si trattasse, ma di fatti personali del Procuratore...).



In un'epoca in cui la rimozione e la negazione erano elementi cardini della politica per mantenere il potere ed il dominio sulla socialità degli italiani (*Piazza Fontana docet*), un lavoro come "Terra in bocca" poteva illudersi

Due autori emiliani, Brunetto Salvarani e Odoardo Semellini, hanno progettato e realizzato un'indagine su un album de *I Giganti*, "Terra in bocca", pubblicato nel 1971 e subito scomparso dagli scaffali dei negozi di dischi e dalla memoria degli appassionati di musica. Rosario Pantaleo ci presenta il volume spiegando i motivi per cui l'album non ebbe successo.

di trovare spazio alla radio e sui giornali, anche quelli specializzati. In questo il testo di Salvarani e Semellini è impietoso, duro e le interviste di coloro che furono coinvolti nel lavoro lo fanno ben comprendere con una buona dose di rimpianto e dispiacere per non avere potuto, tra l'altro, proporre questo lavoro sui palcoscenici dei teatri d'Italia.

Non è un caso che la prefazione del volume sia stata affidata ad un sacerdote come don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e di *Libera - numeri e nomi contro le mafie*, che di certi argomenti se ne intende. Non è un caso che la chiusa al libro sia di Franco Battiato, amico di sempre di quel genio musicale che è Mino Di Martino, che conobbe da vicino "Terra in bocca" e vi partecipò con un piccolo contributo lirico e che, da siciliano, ha ben presente l'argomento trattato.

Dulcis in fundo l'album allegato al libro, con un brano in più

aggiunto al long playng originale (*Il pescatore - lungo e disteso*, prima versione), merita una dovuta attenzione, nonostante alcuni passaggi possano ritenersi datati (e come immaginare il contrario, visto che sono passati quasi quarant'anni dalla sua uscita) per la qualità musicale (da tenere d'occhio in particolare l'uso della chitarra elettrica e del piano) che per l'originalità della storia.

Un album quindi da ascoltare subito dopo avere terminato la lettura del libro che, tra l'altro, propone una lista degli album "concept" del periodo progressivo italiano, una sezione dedicata alle canzoni dedicate al tema della criminalità mafiosa ed una bibliografia per approfondire questo tema. Se poi queste "sono solo canzonette", decidetelo voi... "Terra in bocca" - libro + CD di Brunetto Salvarani e Odoardo Semellini Edizioni "Il margine" 268 pp. - 20 euro.



Il conflitto negato Potere nella periferia del grande impero

Un volume che raccoglie le riflessioni di Luciano Vacca, che di professione è formatore psico-sociale, durante lo svolgimento della sua professione. Lo presenta lo stesso autore.

di **Luciano Vacca**

Formatore psico-sociale
e-mail: lucianovacca@hotmail.com
blog: <http://lucianovacca.blogspot.com/>

Da molti anni oltre a scrivere, m'interesso di formazione psico-sociale, conduzione di gruppi, consulenza organizzativa alle aziende, cooperative sociali, associazioni e di progettazione e realizzazione di interventi di psicologia di comunità. Ho pubblicato alcuni libri, tra cui gli ultimi: "Dal benessere materiale al benessere immateriale" (due edizioni), "Apertamente" (coautore). Sono nato nel 1957 vivo e lavoro a Milano. La mia formazione è nel settore della psicologia, della filosofia, della sociologia e negli ultimi anni quello della storia. Ho frequentato la Scuola Spe-

cializzazione Formazione Formatori, tenuta dall'ARIPS (Associazione Ricerca e Intervento di Psicologia di Comunità) a Molinetto di Mazzano (BS), dal dott. G. Contessa, M. Sberna e A. Raviola, affiancandomi a loro in un percorso di tirocinio durato circa quattro anni.

I miei punti di riferimento teorici nel mestiere che faccio come libero professionista sono K. Lewin, C. Rogers, W. Bion, E. Spaltro. Quest'ultimo mio lavoro, al quale ho dato il titolo "Il conflitto negato - Potere nella periferia del grande impero", è una raccolta di riflessioni fatte di settimana in settimana durante lo svolgimento d'interventi formativi e sociali su territori dell'hinterland milanese e non solo.

La mia riflessione parte dal rapporto tra l'individuo e il potere,

in senso lato, e come questo si manifesta a diversi livelli in forme sempre più repressive e/o auto-repressive. Il potere quello reale, quello che si manifesta in un territorio nelle organizzazioni di tutti i tipi, ma anche quello che è esercitato ad un livello più alto dalle classi dirigenti. Non c'è neanche più bisogno della repressione, la società in cui viviamo si auto-reprime, i comportamenti degli individui sono di auto-censura di tutti i pensieri e azioni non omologati, non conformi agli standard previsti.

Questo ha determinato una situazione dove la creatività, la cultura, l'arte in generale, ma soprattutto la possibilità di costruire un futuro possibile per i giovani partendo dal presente, vengono visti come qualcosa di estremamente deviante e quindi da eliminare, ripetendo all'infinito modelli culturali che manifestano segnali di profondo malessere sociale.

Il potere è sempre esistito e sempre esisterà, ma è cambiato il

nostro rapporto con esso. Noi tutti ci confrontiamo costantemente sia con il potere personale, quello nostro individuale, sia con quello esterno, cioè quello che viene esercitato dagli altri sotto forme di regolamentazioni, leggi, norme. Nel mondo occidentale con il forzato sviluppo delle società industriali, con il post-modernismo ed il consumismo eretto a valore assoluto ed esasperato, è cambiato il nostro rapporto con il potere. In questo rapporto è in concreto assente il conflitto.

Proprio nella formazione della struttura psichica degli individui e quindi nell'identificazione della propria personalità, il conflitto è visto come un qualcosa di pericoloso, frainteso con lo scontro e la guerra e quindi è eliminato al punto tale da negarlo a noi stessi.

La domanda che mi sono posto durante la scrittura di questo

libro e non so se sono riuscito a dare delle risposte, semmai risposte ci siano, è la seguente: "Quanta umanità è rimasta nell'uomo contemporaneo?"

Il libro più che dare risposte, crea dubbi, riflessioni, domande nel lettore. Uno degli obiettivi del libro è proprio quello di riaprire quei canali di comunicazione rimettendo al centro dell'attenzione l'ascolto verso l'"altro". E chi è l'"altro"?

Forse è venuta l'ora di metter da parte gli stereotipi e di scoprirlo per davvero!



L'angolo degli ANNUNCI

Cerco

in locazione
2-3 locali
con giardinetto
in zona
Muggiano
o zone limitrofe
per coppia con
due cani
pastore tedesco.
Preferibilmente
in una cascina.

Telefonare Lidia
02.4455604

Affittasi:

Appartamento (ca.100 mq.)
in zona Baggio
composto da: due camere, sala,
cucina abitabile, bagno, balcone.
Cell. 339.2723901

BOX

via Vittorio Veneto
Cesano Boscone
Telefono (ore ufficio)
02.4531111

Istituto di bellezza

ROSE'S

Massaggi - Depilazione
Manicure - Pedicure
Elettrocoagulazione
Trattamenti viso/corpo
Luce pulsata
Pedana vibrobasculante
Ricostruzione delle unghie
Trattamento ultracavity corpo
Doccia solare a bassa pressione

Acquistando 2 prodotti corpo Saturnia potrete avere: uno sconto del 20% sui prodotti oppure 1 massaggio parziale in omaggio

Acquistando 2 prodotti solari Saturnia o Esthèderm riceverete in omaggio 1 pochette

Nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato, su appuntamento con stagista l'Istituto Rose's offre uno sconto del 20% sul totale

Chiuso per ferie dal 24/8 al 6/9 compreso

Via A. Mosca 185/A - Muggiano - Tel. 02.4890329 - Cell. 338.7013354 (per urgenze) - rosadelu@tiscali.it - www.soleroses.it
Lunedì: chiuso / Martedì al venerdì: ore 10.30-19.30 / Sabato: ore 9.30-18.30 Si riceve per appuntamento



La determinazione su "tacco 12"

Il bilancio del primo anno di carica, l'ottimo risultato nel campo della comunicazione, che vede per la prima volta il Comune di Cusago mettere a disposizione il proprio sito Internet per far incontrare domande ed offerte nel mondo imprenditoriale locale, ma anche le difficoltà dei tagli dei trasferimenti statali ed il ruolo dell'agricoltura del domani. Passato, presente e futuro i temi dell'incontro dei nostri due inviati, Simona Borgatti e Marco Rossetti, con il primo cittadino di Cusago, Daniela Pallazzoli.

di **Simona Borgatti**
e **Marco Rossetti**

ilrile@muggiano.it

Mamma, moglie, imprenditrice, sindaco, tanti sono i ruoli che Daniela Pallazzoli cerca di ricoprire al meglio camminando spedita e determinata davanti a noi, diretta in municipio su un paio di tacchi 12, sui quali ci riceve per l'intervista che ha per oggetto bilanci e progetti ad un anno dalla sua elezione.

Tappa giornalistica obbligata incontrare i sindaci dell'interland dopo un anno di mandato, appuntamento al quale lei non si è negata. L'ufficio di Piazza Soncino è lo stesso del suo predecessore, sempre lo stesso lo schieramento di centrodestra dell'amministrazione, unica novità visibile il portatile, in bell'evidenza sulla scrivania. D'altronde per un'imprenditrice in campo informatico (vende oggetti da collezione on line), e che ha fatto della comunicazione il suo motto, avere un personal computer sulla scrivania, non deve sorprendere più di tanto.

Allora sindaco, come si sta su quella poltrona, dopo un anno di mandato?

"Il bilancio per me è molto positivo - ribatte subito - ed io ho cercato di essere un sindaco presente il più possibile".

Su questo occorre dargliene merito, visti i ruoli impegnativi che ricopre.

"Penso di avere ricevuto molte persone con le quali ho dialogato e in questo inserisco anche le opposizioni. Stiamo lavorando per garantire la sicurezza ai nostri cittadini vogliamo fare un mix tra privato e pubblico: il privato fornirà il pattugliamento, il pubblico il controllo tecnologico e per questo stiamo aspettando la cablatura in fibra ottica che prevede una spesa di 200.000 euro interamente pagata dall'ente Provincia di Milano. Non nego che è impegnativo fare il sindaco, ma sento che dalla parte dei cittadini c'è approvazione su quanto stiamo facendo. Finalmente stiamo chiudendo il passato - si riferisce ai cantieri stradali sia a quelli residenziali - e perciò possiamo aprirci al presente".

E proprio sui cantieri che la domanda arriva spontanea: cosa ne sarà del territorio con il futuro Piano di Governo, spada di Damocle per i cittadini virtuosi, ma occasione accattivante per le solite speculazioni? Cusago riuscirà a non oltrepassare i 5000 abitanti?

"Il nostro territorio è agricolo al 98% e siamo dentro al Parco Agricolo Sud, di sta costruendo ora lo potevo fare anche anni fa. Nego che ci sarà un'estensione residenziale ulteriore. Cusago è bella proprio perché è come avere una parte di Milano in campagna. Stiamo assegnando l'incarico per tracciare le linee del nuovo PGT, ascolteremo i cittadini, le imprese, i negozianti e le associazioni come la linea dei PGT impone per legge. Sicuramente amplieremo i servizi che per noi sono la nuova scuola media e una palestra polifunzionale".

Cusago è un paese ancora rurale, ma che futuro ha l'agricoltura?

"Le aziende agricole si devono organizzare, finora sono state coccolate, dovrebbero associarsi tra loro e vorremmo un maggiore coinvolgimento da parte degli agricoltori, non possiamo più sperare nei contributi a pioggia come una volta. Tra poco finiranno. Per mantenere in vita l'agricoltura cusaghesi si dovrebbe pensare di passare dalla monocultura alla dop-



più coltura. Penso ad esempio alla produzione di biogas. Un primo raccolto da trinciare, da dedicare ad una centrale elettrica da 1 MW che un imprenditore sta progettando (Fabio Rappo, ndr), poi il secondo raccolto in funzione della vocazione aziendale. Il periodo è difficile per tutti, ma se ci s'impegna si può fare qualcosa".

E al Castello cosa succederà?

"Novità non ce ne sono, nonostante l'incontro con l'allora assessore regionale Davide Boni (diventato in questi giorni Presidente del Consiglio Regionale, ndr). Noi non abbiamo la forza per acquistare questo bene, con un bilancio di quattro milioni come possiamo affrontare una spesa del genere senza indebitarci? Penso che se l'acquisto lo deve fare un ente pubblico, questo potrebbe essere solo lo Stato, i fondi per queste cose ci sono. Attualmente la proprietà sta sistemando le parti a rischio crollo che sono soltanto alcuni coppi del tetto; le mura e la torre sono stabili come si legge nel certificato di perizia statica fornito dalla proprietà, reggono quindi...".

E del collegamento con Malpensa, cosa ci dice?

"Stiamo tutti aspettando la decisione del Cipe, la posizione dei Comuni del Buon senso la conoscete. L'incontro con il senatore Garavaglia è sfumato, ma noi siamo sempre disponibili e rammaricati per non essere riusciti ad organizzare la riunione. Volevamo esserci tutti insieme e la cosa purtroppo, sulle date indicate da Garavaglia, non è stata possibile. Auguro e auspico un altro incontro. Ci tengo a precisare che la nostra battaglia non è ambientalista, ma solo di buon senso in quanto l'opera prevista è inadatta al nostro territorio: la SP 114 va riqualificata, ma non in quel modo".

Già che siamo sull'argomento strade: sappiamo che molti commercianti non sono stati molto contenti di vedere le strade del centro storico chiuse per un mese e mezzo...

"Mi permetto un fermo no comment con l'aggiunta che per sistemare occorre disfare".

E qui per un attimo il tono finora tranquillo e sereno, diventa fermo e deciso.

"Se ci sono le buche il Comune paga i danni, i lavori d'asfaltatura si fanno in estate, ne ho già discusso con i commercianti, e in ogni modo non sarà finita qui, perché nei prossimi mesi i lavori riguarderanno la pista ciclabile di Monzoro, i vialetti di Milano Visconti e il parcheggio dello Sporting - le radici stanno danneggiando il manto stradale - e il secondo lotto di marciapiedi nel quartiere Guardamagna. Insomma ci stiamo dando da fare...".

La questione del portale abbattuto sulla via Bareggio?

"Abbiamo dovuto ripristinare per la seconda volta questo portale, che impedisce ai camion di entrare nel centro del paese. Noi non ce l'abbiamo con la cava, ma con i camion che entrano. Il ripristino finora non è costato un centesimo poiché siamo stati in grado di trovare gli autori dei due abbattimenti e far loro sostenere i costi, ora abbiamo messo anche una telecamera, ma tutto questo provoca un gran lavoro che potremmo dedicare ad altro".

Lavori stradali, viabilità... E il trasporto ciclabile?

"Io credo che la viabilità ciclabile funzioni solo nel tempo libero e che abbia principalmente uno scopo ricreativo. Non credo nella mobilità ciclabile intesa come sostituzione dell'auto. In Italia non abbiamo ancora questa cultura. Ma qual è la donna che inforca la bicicletta quando, dopo essere uscita dal lavoro, deve passare a ritirare i figli a scuola, andare a fare la spesa, passare in tintoria...? Inoltre in Italia spesso abitiamo lontano dal luogo di lavoro, non è come in Europa dove la gente cambia casa per essere più vicino all'ufficio o alla fabbrica".

La nostra conversazione è interrotta da una telefonata al marito sul menage domestico-familiare, ma il sindaco, spento il cellulare, continua a darci attenzione e a spiegare sempre con la determinazione e la dialettica che la contraddistinguono. Abbiamo accennato al discorso "comunica-



Le impalcature per i lavori al Castello di Cusago.

zione" a noi sembra molto migliorato quest'aspetto, ottima l'idea di creare sul sito comunale una bacheca del lavoro.

"Ci siamo accorti che Cusago da bel Comune di 'ricchi' si sta tramutando nel Comune di disoccupati, a seguito della crisi che sta colpendo tutti, perciò abbiamo voluto proporre questo servizio che mette in contatto i cittadini cusaghesi con le aziende della zona industriale. Siamo contenti perché tutti i giorni arrivano nuovi messaggi. In più vi posso annunciare che per ovviare il problema degli spostamenti e del trasporto pubblico, a settembre intendiamo avviare un servizio on line di car pooling: i cittadini che hanno l'esigenza di raggiungere la MM di Bisceglie, ad esempio, si potranno accordare direttamente attraverso il sito del Comune".

Cosa ne pensa dei tagli che vedono gli enti locali come vittime della manovra finanziaria?

"La manovra va ridiscussa anche se bisogna farla, è giusta, ma gestita male e colpita in primis l'associazionismo locale: dovremo tagliare secondo la finanziaria almeno l'80% dei contributi che il Comune offre. Cusago elargisce in contributi 14.000 euro l'anno, se tagliamo una fetta così importante ha senso ancora dare le briciole a tutti? Saremo costretti a non dare più niente a nes-

suno. Dovremo tagliare le consulenze del 50% è questo il vero problema. Un comune grande, come Milano ad esempio, ha una struttura interna che dovrebbe limitare al massimo i consulenti esterni, ma io come faccio? Un avvocato mi serve, non c'è nella mia struttura, come un assistente sociale, del quale non posso fare a meno".

L'intervista sta per concludersi, ma prima di accomiatarci il sindaco si lascia andare a due critiche. La prima riguarda i compensi per i borgomastri italiani: 1.500 euro al mese sono pochi rapportati alle responsabilità e al tempo investito. Ciò che "manda avanti la baracca" sembrerebbe essere il senso civico dei singoli sindaci.

La seconda critica va al cittadino italiano: "La gente pretende molto, poi quando si danno loro i servizi, questi non sono usati. Penso al caso delle newsletter comunali: i cittadini vogliono essere informati e noi abbiamo uno strumento che ogni settimana al venerdì, potrebbe entrare in casa loro, ma attualmente contiamo solo un centinaio di iscritti".

A questo punto non c'è che da rimettere lo stiletto nella fondina.

Un ringraziamento per la disponibilità offerta. ■

I cinque sindaci contrari alla superstrada: "Gli incontri si decidono insieme"

Se l'aspettavano i sindaci. E, infatti, puntuale, è arrivato il comunicato. Banalmente: gli appuntamenti richiedono di norma un accordo preventivo e condiviso tra le parti in causa per decidere una data utile per tutti, nel pieno rispetto dei rispettivi impegni istituzionali e personali. Non è accaduto così in merito all'incontro fissato autonomamente dal senatore Massimo Garavaglia con i sindaci dell'Est Ticino, prima il 29 maggio e poi il 4 giugno, per discutere del Progetto Anas della superstrada di collegamento tra Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano.

Luigi Alberto Tarantola (Albairate), Domenico Finiguerra (Cassinetta di Lugagnolo), Emilio Simonini (Cislano), Daniela Pallazzoli (Cusago) e Willie Chiodini (Ozzero), sono i cinque sindaci contrari a questo progetto che hanno ormai da tempo avanzato una proposta alternativa a ridotto impatto ambientale ed economico, sollecitando ripetutamente incontri e rendendosi sempre disponibili a qualsiasi confronto. Istituzionale e pubblico. Disponibilità che, come facilmente documentabile dagli atti in possesso delle singole amministrazioni, è stata rinnovata anche in occasione della recente e generica volontà di incontrare i sindaci manifestata dal senatore Garavaglia, che poi ha autonomamente fissato un incontro nel suo ufficio per il 29 maggio scorso comunicandolo agli interessati soltanto con due giorni di anticipo.

I cinque sindaci, infatti, hanno risposto che, a causa di impegni precedenti e improrogabili, non potevano essere presenti per quella data e, di conseguenza, hanno richiesto cortesemente di fissare una data utile per tutti a partire dal 7 giugno in poi. Nonostante questa precisa indicazione, il senatore ha fissato una nuova data per il 4 giugno incontrando così solamente i sindaci di Abbiategrasso, Magenta, Robecco sul Naviglio e di Vigevano (comune della provincia di Pavia che non è in nessun modo direttamente interessato dalla superstrada), amministratori da sempre favorevoli al progetto. Sono comuni che da questa opera ottengono esclusivamente vantaggi a scapito di quelli di minori dimensioni che al contrario subiscono pesanti impatti ambientali, sociali e urbanistici perché direttamente interessati dal tracciato. ■

I sindaci che vorrebbero imporre la superstrada dovrebbero anche perlomeno "sacrificare" in maniera molto significativa parte del loro territorio, anziché scaricare sui vicini tutte le conseguenze negative di un'opera palesemente inutile, costosa e di grande impatto ambientale. Non concordando una data utile per tutti, inevitabilmente l'incontro con il senatore si è svolto soltanto tra amministratori favorevoli al Progetto.

I cinque sindaci contrari, comunque, rinnovano ancora una volta la disponibilità ad incontrare in gruppo il senatore Massimo Garavaglia, che prima di essere senatore e grande sostenitore della superstrada è stato a sua volta sindaco di un piccolo comune dell'Est Ticino e addirittura promotore di diverse iniziative per la difesa ambientale del territorio e delle piccole identità locali, nonché di progetti per lo sviluppo ecosostenibile. Iniziative queste che cozzano paurosamente contro la nuova colata di cemento che il progetto Anas prevede di scaricare nelle aree protette e pregiate del Parco Agricolo Sud Milano e del Parco del Ticino per realizzare la superstrada.

Una cosa è certa: qualora esistesse davvero la volontà di un incontro, occorrerebbe innanzitutto condividerne una data, dando priorità ai numerosi e sicuramente più importanti impegni istituzionali e politici che caratterizzano l'agenda di un parlamentare della Repubblica Italiana. Il Cipe (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) avrebbe dovuto pronunciarsi sul Progetto Anas fin dalla scorsa estate. La procedura è terminata e tutte le parti interessate hanno più e più volte espresso il proprio parere. L'eventuale incontro con il senatore avrebbe dunque solo l'utilità di ribadire nuovamente le rispettive posizioni, anche alla luce delle recenti polemiche registrate sulla vicenda.

I cinque sindaci contrari al Progetto auspicano che gli Enti competenti prendano in seria considerazione la loro alternativa, economicamente sostenibile e facilmente attuabile: il potenziamento e la riqualificazione della strada provinciale 114, realizzando in tempi brevi un tracciato a raso con rotonde, analogamente al tratto esistente tra Cusago e la Tangenziale Ovest di Milano. ■



Troppi furti: "emergenza sicurezza"?

Un'incredibile serie di rapine e furti nella nostra zona nel mese di giugno mette a dura prova gli esercizi commerciali. Un grave problema, senza dare spazio a facili allarmismi, che non trova freno neppure davanti all'umana pietà. Ladri sempre più audaci da una parte e dall'altra... Gli organi preposti? Sembrano impotenti visto che la maggior parte dei crimini resta impunita e pare non ci siano deterrenti efficaci. Leggete cosa è successo nel giro di pochi giorni.

a cura della **Redazione**
ilrile@muggiano.it

Al giorno d'oggi svolgere l'attività di commerciante necessita di un gran coraggio. Sì... una forza d'animo non comune per affrontare le vicissitudini di un periodo già difficile per la riduzione dei consumi, conseguenza della crisi economica, ma soprattutto per far fronte all'ondata inverosimile di furti e rapine che, a ragione, collocano la categoria dei titolari d'attività commerciali in trincea. Un poco invidiabile primato. Possiamo affermare che non esiste, forse, categoria più soggetta al problema, tanto che in molti gridano il loro sdegno, poiché le Autorità preposte, anche esse alle prese con i tagli di bilancio, non riescono ad affrontare in modo deciso una situazione che così seria mai, a memoria d'uomo, si ricorda. Stiamo esagerando? Giudicate voi... e quanto vi stiamo per raccontare sono probabilmente solo alcuni dei furti di cui siamo venuti a conoscenza, tanto che spesso un colpo in un'attività commerciale o in un cantiere, se non è particolarmente scenografico, non fa neppure più notizia.

Le danze - si fa per dire - si aprono nella notte fra l'8 ed il 9 giugno quando i soliti ignoti scardinano una finestra protetta da una saracinesca che poco può fare contro l'impeto dei ladri, in via Antonio Mosca, per entrare nei locali del bar Mosca, più noto come "La Cooperativa". Inutile dire che l'azione ha successo tanto che i malviventi riescono ad asportare due slot machines ed il registratore di cassa. Magro bottino, ma danni ingenti, come in questi casi quasi sempre si verifica, alle strutture ed anche alla porta che immette nei locali privati dell'esercizio commerciale. Passa una settimana e nella notte tra il 12 e 13 giugno i ladri sono ancora in azione: questa volta è nel mirino il negozio Elettro Olmi, in via delle Betulle al Quartiere degli Olmi. Il copione è lo stesso, solo che questa volta la serranda sembra resistere al brutale assalto, iniziato con un taglio completo in orizzontale. In questo caso la resistenza opposta dalla chiusura metallica impedisce ai ladri di entrare nel negozio, ma nessuno riesce ad evitare i soliti danni. Si presume che per le operazioni di scasso sia stato necessario un tempo non indifferente, il che la dice abbastanza

lunga sulla frequenza delle ispezioni da parte delle forze di sorveglianza. Ma se una volta qualcosa va storto, non resta che riprovarci con maggiore fortuna. Ed è così che nella notte tra il 2 e 3 luglio siamo quasi costretti a fermare la stampa del nostro giornale per segnalare un nuovo assalto all'Elettro Olmi. Questa volta i ladri si fanno più intraprendenti: a bordo di un'auto salgono sul marciapiede, sfondano la vetrina del negozio e riescono ad entrare. In pochi minuti, prima dell'arrivo dei titolari allertati dall'allarme subito entrato in funzione, arraffano quello che possono ed in particolare alcuni televisori in esposizione. Un furto che, se vogliamo, è abbastanza modesto per i ladri, che dovranno poi anche piazzare questa merce, visto il duplice tentativo e soprattutto i danni provocati. Vi basta? No... Andiamo avanti allora! Passano due giorni e nella notte tra il 14 e 15 giugno nuovo furto, forse la frequenza s'intensifica visto il mancato risultato al Quartiere Olmi: questa volta è il turno del bar K2, ancora in via Mosca. Qui l'audacia dei ladri è incredibile! Pensate... per evitare l'intervento dei proprietari che abitano poco lontano il negozio, un grosso camion è abilmente parcheggiato all'ingresso dell'abitazione, incastrato nell'androne, in modo da ritardare il più possibile l'intervento dei proprietari, richiamati dall'allarme fatto scattare dall'attacco alla saracinesca del locale, che non resiste all'impeto furtivo. Neppure la presenza delle telecamere è stata un deterrente per far desistere i ladri che sono riu-

sciti ad entrare: porte distrutte, cassa svuotata, slot machines ripulite, la sceneggiatura è ormai nota. Danni importanti alla saracinesca ed ai vetri del locale che superano di gran lunga il bottino, ma è soprattutto il clima di

perpetua alla ricerca di qualunque cosa possa far reddito? Non lo sappiamo, quanto veramente offende la dignità umana è il quarto furto che vi raccontiamo. Qui non ci sono telecamere, impianti d'allarme o guardie:



Chissà se una barriera di metallo riuscirà a fermare i ladri...

frustrante impotenza di fronte a questi continui episodi che pare non abbiamo ostacoli, che desta preoccupazione. *"Siamo lasciati soli - la dura recriminazione di un negoziante - pensate che fare o non fare la denuncia è esattamente la stessa cosa. Noi siamo alla mercé dei criminali, e le istituzioni sono molto lontane. Siamo in trincea - prosegue il commerciante - e fra crisi e delinquenti, converrebbe chiudere e mandare tutti al diavolo, altro che pagare le tasse come un sonaro".* Chi sarà il prossimo? Fatti isolati o effetto di bande ben organizzate che battono il territorio a tap-

l'unico deterrente dovrebbe essere la pietà verso chi non c'è più, la sensibilità ed il rispetto verso chi ha perso un congiunto, un amico, un parente e trova la tomba offesa. Sì... perché neppure il Camposanto di Muggiano è rimasto indenne a quest'ondata di barbara inciviltà: questa volta i ladri sono alla ricerca di statue o arredi in rame, bronzo, ottone, metalli che sul mercato nero possono valere qualche euro al chilo, denaro che però non potrà in nessun modo rifondere il disappunto e lo sconcerto di vedere una tomba profanata. Dove andremo a finire? ■

A settembre il Medioevo a Cusago

Con settembre Cusago ripropone l'ormai consolidato e imperdibile appuntamento con le "Giornate medioevali", organizzato dalla Pro loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale.



durante le quali le vie del centro storico si animeranno di figuranti pronti a far rivivere il periodo storico medioevale, attorno alle antiche mura del castello. Calcio fiorentino, cena tra i figuranti e

grande assalto al castello in notturna nella giornata di sabato 4 settembre; mercatino, visita agli accampamenti, sfilata, giochi per bambini e battaglie per tutta la domenica successiva.

Ma quest'anno, oltre ai gruppi di armati, arcieri, nobili, cavalieri, tamburini e popolani, ci sarà anche il pubblico ad essere protagonista assoluto: la novità dell'edizione 2010, infatti, sarà proprio quella di far partecipare la gente ai combattimenti previsti per domenica 5.

Chi vorrà, abbandonerà le vesti borghesi per infilarsi in quelle di un cavaliere o di un arciere del 1300 e combattere insieme alle sei compagnie d'armi che da anni animano il Medioevo cusaghese con successo.

Per informazioni più precise sulla vestizione degli aspiranti combattenti, orari e programma, attualmente in via di definizione, potete visitare il sito www.prolococusago.org.

Medioevo a Cusago - 4/5 Settembre 2010



Sabato
Cena Medioevale
A seguire
Assalto al Castello
Domenica
Combattimenti
Per prenotarsi alla cena (max 100 persone, € 25 dagli antipasti ai dolci bevande incluse) inviare mail a:
Michele@leclochardcaffe.it
info@prolococusago.org
oppure telefonare a
349.3108542
347.9200160
www.prolococusago.org

LA BOTTEGA DEL PALLONCINO
MARGDAY BALLOONS
E PROPONE
BALLOON POINT
SCULTURE
SETTORE ANIMAZIONI
ALLESTIMENTI ARTISTICI
FIERE E FESTE
CORSI DI TWISTER

Via Due Giugno, 11 - MI
Tel. 02.45320139
Cell. 339.3145837
www.labottegadelpalloncino.it



CYFÉ 2
BAR TABACCHI
TAVOLA FREDDA
ZOCOL

BAR TABACCHI
TAVOLA FREDDA

Via Antonio Mosca, 180
Tel. 02.48915648
Lun. ore 7.00-14.00
Mart./sabato ore 7.00-20.00
Domenica ore 7.00-13.30

Chiuso per ferie
dal 2 agosto
al 1° settembre

RICEVITORIA
ENALOTTO
LOTTO
RICARICHE
TELEFONICHE
SORVEGLIANZA
24H SU 24

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

norma, tracimano le acque della rete fognaria di Settimo Milanese. Un problema non indifferente per il quale il Comune di Cesano Boscone, fruitore anch'esso di queste acque, sta cercando di risolvere, tenendo aperti i contatti con il Comune di Settimo, anche se al momento non si



Michela Merlini

è ancora potuto realizzare nulla di concreto. Oltre a questo, è previsto anche il recupero funzionale della testa e di parte dell'asta del fontanelle Orenella. Lo scorso 3 giugno alla presenza del sindaco Vincenzo D'Avanzo, dell'assessore alla Tutela ambientale Aldo Guastafierro, dei parroci delle tre parrocchie di Cesano Boscone, del Presidente di ERSAF Roberto Alberti, del Presidente del Consiglio della Provincia di Milano Bruno Dapei e di altre autorità comunali, è stato ufficialmente inaugurato il Parco,

anche se i lavori non sono del tutto conclusi. Erano presenti circa seicento bambini, dai piccoli della scuola materna agli scolari delle elementari, fino agli studenti della scuola media. Scolari e studenti che, nelle settimane precedenti l'inaugurazione, hanno realizzato diversi punti di riferimento nel parco stesso rappresentati da alcune oasi tematiche di bellissimo impatto visivo".

Il Parco si estende su una superficie di 186 mila metri quadri, dei quali ben 77 mila sono a carattere boschivo, con la presenza di oltre 12.000 piante forestali. In esso si sviluppa anche un percorso ciclopedonale di quasi due chilometri. Nella zona nord sarà ricostruita, come già detto, una marcia che, a detta dell'assessore alla Tutela ambientale Aldo Guastafierro, sarà pronta per l'inizio della prossima stagione invernale. In quella zona sono in buono stato di avanzamento anche i lavori di raddoppio di via Libertà, che vedrà anche la realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio fra via Fontanile Sant'Agnese e via Salvo D'Acquisto.

Già che siamo sull'argomento viabilità, chiediamo all'architetto se sono fondate le ipotesi di un possibile collegamento tra Cesano Boscone e via degli Ippocastani al Quartiere degli Olmi. "No - risponde immediatamente la nostra interlocutrice - al momento sono previsti solo i lavori di raddoppio, fino alla via Monte Grappa. Del collegamento con il quartiere Olmi se ne era parlato

tempo fa, ma è rimasto solo un 'progetto di intenti' che sarà oggetto di approfondimenti per risolvere le problematiche legate alla mobilità cercando di trovare soluzioni possibili che contemperino gli interessi di tutti. Anche per la proposta che in questo momento mi sta illustrando, di realizzazione della rotatoria al termine di via Pasubio, dove si trova il collegamento con via degli Ippocastani al Quartiere degli Olmi, occorre tenere conto che si tratta di un'opera che deve, necessariamente, coinvolgere anche il Comune di Milano. Ma parlare con Milano è, credetemi, una cosa molto difficile: la burocrazia riesce a frenare anche noi. Esiste poi il grosso problema delle risorse economiche, diventato ormai un fatto endemico a livello comunale, sempre più ridotto a causa della cancellazione dell'ICI e dai tagli dei fondi statali. Per cui opere che non siano di estrema necessità o importanza sono, forzatamente, lasciate da parte e rinviate a tempi migliori".

Appare quindi scontato che le fonti di reddito degli enti locali, si debbano rivolgere allo sviluppo edilizio, visto anche che gli oneri d'urbanizzazione sostengono in modo sempre più massiccio anche la spesa corrente. Architetto... dobbiamo quindi aspettarci un nuovo assalto edilizio nelle aree agricole, non appena la crisi economica sarà un ricordo?

"Assolutamente no - risponde prontamente l'architetto Merlini - le uniche opere edificatorie in quella porzione di territorio saranno relative alla Cittadella dello Sport.

Un progetto in fase di completamento che sarà realizzato nell'area attorno alla piscina, al momento quasi completata, al margine di via Cascina Nuova. Argomento questo del quale però non so dirvi altro in quanto non di competenza dell'ufficio che io dirigo. Ciò che posso affermare con certezza è che al di là di quanto in fase di realizzazione, cioè



quelle case che si stanno costruendo in via Salvo D'Acquisto o programmato, come la Cittadella dello Sport, nonché quelle previste nello strumento urbanistico vigente, tutto il resto rimarrà verde".

L'assessore Guastafierro ci precisa che il progetto di riforestazione del "Parco Natura" è un esempio di salvaguardia del territorio concreto in quanto, come previsto dal meccanismo del progetto stesso, in quest'area per i prossimi trent'anni non sarà possibile mettere un metro cubo di cemento. Inoltre l'assessore ci informa che gli uffici con la collaborazione della provincia di Milano in questi giorni sta approntando il meccanismo di certificazione del

Parco Natura che consentirà alle aziende del territorio di acquistare i certificati verdi (crediti di CO2) che saranno una delle fonti di finanziamento della manutenzione dell'area per i prossimi dieci anni. Quindi il parco concorrerà concretamente all'abbattimento delle emissioni di CO2 sul territorio.

Speriamo bene, anche se del resto in molti affermano che è inevitabile, visto che le aree libere sul territorio cesanese sono veramente ridotte al lumicino. L'augurio è che il nostro territorio non sia solo visto come un elemento da sfruttare, verso uno sviluppo dissennato che porta spesso solo conseguenze negative, e Muggiano ne è un esempio reale purtroppo, ma lo si consideri un qualcosa da valorizzare a misura d'uomo. Ma questo, abbiamo l'impressione, che Michela Merlini lo abbia ben presente.

Un ringraziamento all'architetto per la disponibilità mostrata nei nostri confronti. ■



Canti ed Emozioni

Magica serata quella del 5 giugno quando, in occasione del concerto promosso dalla nostra associazione in collaborazione con il Coro Polifonico di Cerchiate, è stata assegnata la quinta edizione del riconoscimento della Marcellina d'ora dorenta.

di Marco Rossetti

Presidente
Associazione Culturale "Il Rile"

I canti sono il risultato della lunga amicizia della nostra associazione con il Coro Polifonico di Cerchiate, che da diversi anni partecipa alle nostre iniziative con entusiasmo e rinnovato

repertorio di canzoni. Le emozioni sono scaturite dalla consegna della quinta edizione del riconoscimento che la nostra associazione, periodicamente, assegna a persone che si sono distinte nel sociale in ambito locale.

Per la prima volta siamo usciti dal contesto di Muggiano, perché abbiamo ritenuto che i coniugi Beltrami, assegnatari di



La lettura della motivazione...

quest'edizione, con la loro opera di volontariato, anzi con la loro vita dedicata anima e corpo all'Avis ed alla raccolta di sangue, vadano ben oltre ad un semplice discorso di confini. E crediamo di aver fatto bene visto che la Chiesa Vecchia di Baggio era colma in ogni ordine di posti da un pubblico vera-

mente emozionato e commosso. Intensa è stata la partecipazione di tutti che - lo possiamo dire senza timore di smentita - ha reso questa edizione della Marcellina veramente unica e speciale, forse la migliore di tutte le precedenti.

Dovevate vederli... Gianni e Mariuccia Beltrami, emozionati come e forse di più del giorno del loro matrimonio, sull'altare della Chiesa Vecchia circondati dall'affetto e dalla stima del pubblico accettare il nostro simbolico riconoscimento, anche se siamo convinti non ci sia nulla che possa ripagare il loro impegno verso il prossimo e la raccolta di sangue nella nostra zona.

Un segno di gratitudine da parte nostra alle Associazioni che sono intervenute ed a tutto il pubblico, le cui signore sono state omaggiate da una rosa dedicata a tutte le mamme.

Un ringraziamento particolare anche a chi ha sostenuto la nostra iniziativa e dato una mano, dai privati cittadini alle Onoranze Funebrarie Sant'Elena - sempre presente e disponibile alle nostre pro-

poste - al Panificio Il For-netto, al Panificio Il Bocconcinco che ci hanno supportato nel rifresco ed alla Bottega del Palloncino che, con una spettacolare scenografia, ha creato un'atmosfera del tutto singolare nella Chiesa Vecchia. Di seguito il testo della lettera di ringraziamento ricevuta in Redazione. ■

Carissimi Amici, non ci sono parole sufficienti per ringraziarvi dell'indimenticabile serata che ci avete organizzato. Circondati dal vostro affetto navigavamo su nuvolette rosa, emozionali e felici. Il vostro riconoscimento per il nostro operato ci rende orgogliosi e ci sprona a fare sempre meglio, salute e tenera età permettendo.

Non pensiamo di aver meritato una così grande onorificenza, poiché intendiamo il volontariato come dare e non ricevere. La Marcellina d'ora dorenta sarà sempre tra le nostre cose più care e ci ricorderà in ogni momento i nostri migliori Amici.

A voi tutti il nostro più sentito ringraziamento, la nostra stima ed un grande abbraccio.

Gianni e Mariuccia Beltrami



I coniugi Beltrami



La Chiesa Vecchia gremita.

lineadiconfine

Libri

Mostre e Incontri
Artigianato
Abbigliamento Etnico

Via Certani 20 - Baggio (Milano)
Telefono 02.43914786
E-mail: lineadiconfinebaggio@yahoo.it

LIBRI ANCHE SU ORDINAZIONE

Visita il sito
www.muggiano.it
e ogni mese troverai anche

...online



Paolo e l'hockey su ghiaccio: nati per vincere

Paolo T. è un giovane sedicenne del Quartiere Olmi appassionato di uno sport inconsueto per le nostre abitudini cittadine, l'hockey su ghiaccio. Sì, avete letto bene: pratica uno sport su ghiaccio, che vanta origini piuttosto lontane, proprio a Milano. Elio Signorini lo ha incontrato per noi.

di Elio Signorini

enunce@inwind.it

L'hockey su ghiaccio è uno sport nato, a Milano, negli anni Venti, a seguito della costruzione del Palazzetto del ghiaccio di via Piranesi, a Porta Vittoria, allora estrema periferia della città, più prati che case. Una frequentazione abbastanza rara, ad essere sinceri, visto che la maggior parte dei nostri ragazzi coltiva la passione per il gioco del calcio, uno sport molto diffuso che si può praticare facilmente, in ogni occasione e che - il più delle volte - vivacizza molto la fantasia dei giovani con prospettive di gloria e guadagni, certamente enfatizzati in modo esagerato dalla televisione.

L'hockey - che ai suoi esordi in Italia era chiamato "Disco su ghiaccio" - al contrario è uno sport "più povero", è più "only for men": uno sport rude, deciso... poco propenso alla spettacolarità ed ai personalismi, uno sport assolutamente di squadra. Io conosco Paolo T., il nostro giovane atleta, in pratica da sempre, perché cresciuto anche nella

nostra casa, che ha assiduamente frequentato fino al termine delle scuole elementari. Poi, ha continuato gli studi alle scuole medie ed alle superiori (ora è al secondo anno di Liceo scientifico) e la scelta di praticare questo sport, un po' inconsueta, lo ha un po' allontanato: altri impegni, altri orari, sempre diversi dai nostri.

Ho voluto incontrarlo di recente, assieme ai suoi genitori, con i quali siamo amici da sempre e così ho cominciato a fare domande, tanto per "rompere il ghiaccio", su quando e com'è nata l'idea di frequentare l'hockey.

"È stata una mia iniziativa - comincia a raccontare Paolo - avevo sette anni, volevo fare un po' di sport, volevo muovermi, ma il calcio non mi aveva soddisfatto, nei primi contatti che ho avuto. C'erano troppi personalismi, troppi ragazzini che si sentivano 'campioni', superiori agli altri. Poi una sera mio padre mi portò al palazzo del ghiaccio, a vedere l'hockey, e fu una rivelazione".

Le scelte che offre una città come Milano purtroppo sono quelle che sono per lo sport del ghiaccio, così "...siamo andati alla Vipers Milano.

Una società che ora si chiama Hockey Club Milano Rossoblu e ha ereditato le glorie sportive dei Diaoli Milano, la squadra più scudetata d'Italia. Poi c'era anche la comodità del fatto che l'impianto sportivo da loro frequentato è abbastanza vicino a casa. La loro sede è, infatti, all'Agorà in via dei Ciclamini, nelle vicinanze di via Primaticcio".

Certo non è facile comprendere la scelta di uno sport poco usuale in città ed ambienti di pianura come il nostro. L'hockey è lo sport dei paesi freddi, del Nord, o dei paesi di montagna, dove il freddo ed il ghiaccio la fanno da padrone, nei lunghi inverni. Così è parso doveroso chiedere al nostro giovane cosa lo abbia appassionato a questa disciplina che non pare certo poco faticosa, né comoda.

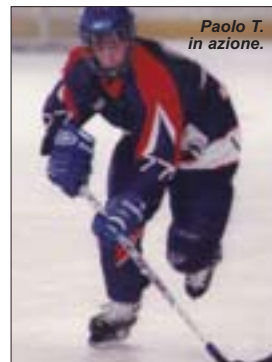
"Bhé, innanzi tutto - prosegue a spiegare Paolo - ho cominciato con il pattinaggio, per puro diletto. Nel frattempo seguivo, da spettatore, gli allenamenti degli hockeisti. Mi sembravano tanti giganti, velocissimi, fortissimi. Si scontravano violentemente, per il possesso del disco, ma senza cattiveria e senza farsi male. Anche grazie alle imbottiture che fanno parte dell'equipaggiamento. Io partecipavo, dalla balaustra del campo, mi immedesimavo e, man mano, cresceva la voglia di stare in mezzo a loro. Così mio padre mi ha iscritto alla società, ha acquistato l'equipaggiamento ed il passo ad iniziare è stato breve. Allenamenti duri, per imparare soprattutto a stare insieme, perché è

proprio il gioco di squadra ad avere un grandissimo valore, nell'hockey".

Ed ora? "Gioco da difensore nel campionato interregionale, riservato alla categoria 'Under 17'. Partecipando a questo campionato ho anche la possibilità di viaggiare, soprattutto nei paesi alpini che di questo gioco hanno un'antica e gloriosa tradizione, come Cortina, Bolzano, Merano, Asiago, ed altre città del Nord-Est, dove questo sport è molto praticato e seguito".

Malgrado gli impegni sportivi, Paolo non ha dimenticato, né messo da parte, il suo impegno per lo studio. Una passione che lo ha sempre contraddistinto. Ora, come detto, frequenta il Liceo scientifico ed il suo primo obiettivo è la maturità. Poi?

"Poi si vedrà. Certamente, assieme alla voglia di vincere il campionato interregionale, un posto importante è riservato alla laurea, ma devo ancora capire bene quale sarà la mia strada".



Paolo T. in azione.

Ecco, questo è Paolo, un giovane che ha scelto uno sport, in gergo si dice minore, ma molto più formativo d'altre discipline, forse più blasonate, ma che insegnano in misura minore a stare in mezzo alla gente.

Diciamocela tutta: in fondo per i giovani d'oggi, se mettiamo da parte l'aspetto agonistico, il fine ultimo di uno sport di squadra dovrebbe proprio essere lo stare insieme e la formazione della personalità. Sono convinto che Paolo abbia saputo, per la sua età, cogliere al meglio questi aspetti.

La Metrò a Baggio

"Baggio è meglio di Milano", questo è lo slogan che anima i cittadini del quartiere Baggio e della zona 7 di Milano dal 29 maggio scorso. È sorto infatti un comitato per la raccolta firme per il prolungamento della linea 1 della metropolitana milanese dalla stazione Bisceglie a Baggio e ovunque si nota un'entusiastica accoglienza di questa bella iniziativa con notevole affluenza ai banchetti di raccolta e notevole risonanza sui media. I cittadini di Baggio sono stufi di essere considerati di serie B, quasi che il loro quartiere debba essere condannato a restare ai margini della metropoli, mal collegato con mezzi di superficie, quando a meno di un chilometro esiste il capolinea della linea rossa che è già previsto debba

collegare con almeno tre fermate: Val Sesia, Baggio e Quartiere Olmi il settore ovest della Città.

Infatti, a corredo di un articolo dello scorso novembre su un settimanale si può vedere una piantina della rete metropolitana milanese che prevede tali stazioni nell'ambito dei lavori per l'Expo 2015, anche se non sono previsti finanziamenti concreti a causa del ridimensionamento dei fondi dovuti alla crisi internazionale. La raccolta delle firme ha quindi lo scopo di dare una scossa alle Autorità (Comune, Provincia e Regione) affinché reperiscano i fondi per la realizzazione di quest'opera che non è più procrastinabile, dopo che negli anni '90 venne prolungata la linea 1 solo dall'ex capolinea di Inganni all'attuale di Bisceglie, tagliando fuori una parte della città che conta oltre 50.000 abitanti.

Angelo Quaranta - Promotore Raccolta Firme

Il Tarlo Asiatico

L'importanza della campagna contro il tarlo asiatico è l'informazione tra i cittadini. Mercoledì 23 giugno 2010 presso il "Punto Parco - Parco delle Cave" gestito dall'Associazione A.S.D. Shadow Archery Team, nella cornice del Parco delle Cave si è svolta la conferenza stampa organizzata dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia, finalizzata a rilanciare la campagna di sensibilizzazione dei cittadini contro la presenza del "tarlo asiatico" (Anoplophora chinensis), un insetto innocuo per l'uomo, ma che colpisce alberi di 20 specie diverse divenendo causa di gravi danni per il verde e l'ambiente. Si tratta di un coleottero, in Italia segnalato in Lombardia e Lazio, individuato per la prima volta in Europa nel 2000 e che attacca, preferibilmente,

piante come ontani, aceri, carpini, betulle e faggi. Le larve del tarlo asiatico danneggiano il legno e possono provocare la morte degli alberi, scavando profonde gallerie all'interno dei tronchi e delle radici. Gli adulti sono visibili proprio nei mesi estivi e sono riconoscibili per le grosse dimensioni e le lunghe antenne. Solo nel Parco delle Cave dall'inizio dell'anno sono state abbattute 694 piante, di queste, 215 perché colpite effettivamente dal tarlo asiatico, le altre, sono state tagliate in via precauzionale (dati forniti da Regione Lombardia).

Alla conferenza hanno partecipato il prof. Colombo della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano, esperti della Regione Lombardia, ERSAF e Fondazione Minoprio, l'assessore regionale all'Agricoltura, Giulio De Capitani, l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Milano, Luca Agnelli, il Comune di Milano col direttore del Parco delle Cave, Cesare Salvatà, il "Punto Parco - Parco delle Cave", la Federazione "FASS", "Agriparco", "Legambiente Circolo Milano Ovest", "AUSER", "A.S.D.V. Il Bersagliere", "A.P.C.C. Pescatori Cava Cabassi Onlus" e "A.S.D. Shadow Archery Team".

Diverse testate giornalistiche ed emittenti televisive locali e nazionali presenti hanno testimoniato il grande rilievo dell'iniziativa e la valenza degli interventi dei relatori e degli studiosi presenti. Per segnalare la presenza del tarlo asiatico: Numero verde regionale (800.318.318). Casella vocale di Ersaf (02.6740.4860), indirizzi di posta elettronica tarloasiatico@regione.lombardia.it; anoplophora@ersaf.lombardia.it.

Roberto Mezzadri

Il Comune di Gaggiano
in collaborazione con

Presenta
"LA NOTTE BIANCA SUL NAVIGLIO"
Gaggiano 24 Luglio 2010

Per chi preferisce
la comodità di stare in città e di non dover lasciare il proprio appartamento, si può scegliere di dormire in un hotel o in un B&B.

Eventi Musicali
Stabat Mater - Concerto per Violino e Orchestra
Concerto per Piano e Orchestra
Concerto per Violino e Orchestra
Concerto per Piano e Orchestra

Per chi preferisce
la comodità di stare in città e di non dover lasciare il proprio appartamento, si può scegliere di dormire in un hotel o in un B&B.

Per gli intenditori
una notte imperdibile in città e di non dover lasciare il proprio appartamento, si può scegliere di dormire in un hotel o in un B&B.

Una Notte imperdibile, un evento da vivere, perché esserci è essere

PER INFORMAZIONI E ADESIONI
Tel. 02-8899274, Fax 02-8899273, email: sport@comune.gaggiano.mi.it
verranno comunicati in seguito gli orari degli eventi.

Novità!

STOP alle zanzare
con il braccialetto aromatico della durata di 3 settimane

Via Curtatone, 11/13 - Settimo Milanese (MI)
Tel. 0248920160 - Fax 0248920107
www.lazucchivittorio.it - info@lazucchivittorio.it

Muggiano: auto nel lago

Brutta avventura per una famiglia di origini filippine che partecipava ad un picnic sulle rive del Lago dei Cigni, presso cascina Guasconcina a Muggiano lo scorso 13 giugno.



L'auto dopo il recupero.

Due ragazzi di circa 14 anni e due bambini di 4 e 5 anni, disattendendo l'attenzione dei genitori, hanno iniziato a giocare sull'automobile della famiglia, parcheggiata nei pressi dello specchio d'acqua. Sganciato inavvertitamente il freno a mano, la vettura è velocemente scivolata in acqua ribaltandosi, imprigionando i due piccoli, meno solleciti ad abbandonare la macchina. Per fortuna il pronto intervento dei genitori e di alcuni avventori che si sono immediatamente gettati in acqua, ha permesso di estrarre dai finestrini i giovani, con un grande spavento. Avvertito telefonicamente dagli addetti alla sicurezza, il gestore dell'area ha prontamente allertato i Vigili del fuoco che sono intervenuti con estrema rapidità con autogrù e sommozzatori recuperando la macchina. La pericolosa situazione si è così risolta con il minore dei mali: un grande spavento e pochi danni alla vettura.



Il piccolo cigno sotto stretta sorveglianza dei genitori.

NOTIZIE FLASH

Ma non ci sono solo brutte notizie dal Lago dei Cigni: pochi giorni fa, pur nella difficile situazione di cattività in cui si trovano, una coppia di cigni ha visto premiare gli sforzi con la nascita di un tenero pulcino. Con molta cautela, e tenuti d'occhio dall'attento genitore, abbiamo potuto avvicinare la famigliola.

Nuovo servizio di pesa pubblica

L'Amministrazione comunale di Albairate ha introdotto il nuovo servizio di pesa pubblica a pagamento presso l'impianto di compostaggio. È rivolto all'utenza che ha la necessità di calcolare il peso del proprio carico principalmente in ambito lavorativo (per esempio agricoltori e trasportatori). Dal 10 giugno è possibile recarsi nell'impianto di via Marcatutto n. 7 e provvedere alla pesatura. I giorni d'apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30. Il pagamento, da parte dell'utenza, avviene mediante tagliandi prepagati, da consegnare all'operatore in base alle tariffe stabilite all'importo della pesatura.

TARIFFE

FINO A 50 Q.LI	€ 3,00
OLTRE 50 e FINO A 100 Q.LI	€ 4,50
OLTRE 100 e FINO A 200 Q.LI	€ 6,00
OLTRE 200 e FINO A 300 Q.LI	€ 6,50
OLTRE 300 e FINO A 400 Q.LI	€ 8,00
OLTRE 400 Q.LI	€ 12,00

I tagliandi si possono acquistare presso l'Ufficio economato del Comune nei seguenti formati: blocchetto da 20 tagliandi (euro 1,50 cadauno, tot. euro 30,00); blocchetto da 10 tagliandi (euro 6,50 cadauno, tot. euro 65,00); blocchetto da 10 tagliandi (euro 8,00 cadauno, tot. euro 80,00).

L'ufficio economato è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e martedì e giovedì dalle 17.00 alle 18.30. Per informazioni: tel. 02.94981323.

I bimbi Arcobaleno alla loro maestra

L'insegnante Maria Rosa Lazzaro, da 24 anni in servizio presso la scuola materna di Muggiano, dopo una lunga carriera va in pensione. I suoi bambini hanno messo a dimora nel giardino della



scuola una quercia, hanno donato alla loro maestra un disegno raffigurante la scuola e la quercia, dedicandole queste parole: "Per trovare un vecchio albero non bastano le segnalazioni di un libro o le indicazioni di qualche passante, bisogna tenere occhi e orecchie aperti, e soprattutto trattenerne il fiato e dare spazio al cuore. A Maria Rosa, che è un albero. I bambini Arcobaleno".

Giornata Mondiale contro la Droga

Il 26 giugno scorso si è tenuta, in occasione della "Giornata Mondiale Contro la Droga", una bella festa di piazza a Quinto Romano, promossa dall'associazione "Amici Contro La Droga" Onlus con il contributo del Consiglio di Zona 7. L'area interessata è stata



via Ferrieri, appositamente chiusa al traffico, gli spazi dell'Oratorio di Quinto Romano.

L'associazione ha, infatti, messo a disposizione gratuitamente l'utilizzo di alcuni gonfiabili e un toro meccanico, che sono stati sistemati nell'area di gioco dell'Oratorio, per la felicità di decine di bambini. Per gli adulti è stato organizzato un aperitivo analcolico in strada ed un concerto musicale ispirato a grandissimi successi degli Anni '70-'80 e '90. Ha suonato il gruppo "Logos", offrendo un'ottima performance.

Ampia partecipazione di pubblico, timoroso nell'esporsi in pista, ma soddisfatto della possibilità di aggregarsi fuori dei salotti di casa per un evento così pregnante. Dalle ore 20 lieta sorpresa istituzionale: sono intervenuti all'evento il vicesindaco di Milano, Riccardo Decorato, il vice presidente della Provincia di Milano e assessore provinciale alla Cultura, Umberto Maerna, con il presidente del Consiglio di Zona 7, Pietro Accame e diversi consiglieri di Zona 7. A metà serata è intervenuto anche il consigliere comunale, Giulio Gallera.

Le istituzioni hanno ribadito dal palco il loro sostegno alla lotta alle dipendenze, ma hanno anche sottolineato l'importanza dell'impegno dei cittadini in attività di volontariato. Tutti si sono detti felici di aver partecipato alla festa, che è stata uno dei pochi eventi dedicati alla "Giornata Mondiale Contro La Droga" sul territorio milanese, condannando il silenzio colpevole del mondo dell'informazione. Vedremo se in futuro le stesse Istituzioni faranno in modo che questo appuntamento non finisca nel dimenticatoio.



Laparoscopia in Casa di Cura Ambrosiana

La "chirurgia gentile" conquista terreno, presso la Casa di Cura Ambrosiana di Cesano Boscone. Grazie, infatti, alla chirurgia laparoscopica che, a differenza della tecnica tradizionale, consente di eseguire interventi operatori attraverso piccole incisioni, si possono ottenere notevoli vantaggi per i pazienti. Ne parliamo con il dottor Giuseppe Maione, da pochi mesi responsabile dell'unità chirurgica di Cesano.

"Grande Taglio, Grande Chirurgo". Questa massima è sempre stata comunemente associata alla chirurgia addominale. Ma al giorno d'oggi tutti sanno che questo punto di vista fortunatamente non è più attuale. La grandezza di un intervento chirurgico non va di pari passo con la grandezza dell'incisione. La laparoscopia limita grandemente il traumatismo addominale, con l'utilizzo di piccole vie d'accesso (massimo 1,5 cm) e consente di eseguire gli stessi interventi che si effettuerebbero altrimenti con un'incisione sull'addome.

Le crescenti conoscenze della fisiologia umana, il perfezionamento delle tecniche operatorie e lo sviluppo di apparecchiature e strumentari sofisticati, hanno reso possibile eseguire interventi anche molto complessi in cavità addominale.

Dalla prima colecistectomia laparoscopica che risale ormai al 1991, questo tipo di approccio chirurgico è stato sempre più esteso con successo al trattamento

di differenti patologie addominali. In centri specializzati ed attrezzati oggi sono eseguiti interventi di resezione del colon, asportazione del rene, milza e pancreas, correzioni del reflusso gastroesofageo e così via su tutti gli organi addominali. La correzione per via laparoscopica di molti laparoceli postchirurgici ed ernie di grosse dimensioni è notevolmente vantaggiosa per il paziente.

Dopo circa vent'anni d'esperienza si conferma che questo tipo di chirurgia associa alcuni vantaggi a breve termine: un ridotto dolore post operatorio con un relativo minor impiego d'analgesia, nonché minori complicanze respiratorie ed una più rapida ripresa della motilità gastrointestinale.

I limiti di questa chirurgia sono rappresentati dalla difficoltà tecnica che presuppone un adeguato training, l'allungamento dei tempi chirurgici e l'aumento dei costi relativi alla tecnica chirurgica. Dalla letteratura però emerge che il numero di complicanze intraoperatorie, il tasso di conversione e le percentuali di morbilità e mortalità si riducono con l'aumentare dell'esperienza dell'operatore.

Per quanto concerne nello specifico l'utilizzo della laparoscopia nel trattamento delle patologie neoplastiche le esperienze internazionali più recenti dimostrano che, ad esempio nel trattamento dei tumori del colon-retto, questa offre gli stessi risultati a distanza della chirurgia laparotomica. La tecnica, tuttavia, non si diffonde e, tutto sommato, non è ancora ben conosciuta in tutti i suoi aspetti, certamente positivi, da molti operatori, medici curanti e malati.

Nonostante l'ampia esperienza in quasi tutti i campi della chirurgia, molti chirurghi stentano ad accettare la via laparoscopica per diversi motivi. Lo svantaggio principale è il costo elevato della tecnologia utilizzata, per altro in continua evoluzione, per questo tale tecnica viene spesso considerata antieconomica. Un fondo di verità c'è se si considera l'intervento chirurgico in senso stretto, ma se si prendono in considerazione altri fattori, quali i tempi di recupero inferiori, la riduzione del dolore postoperatorio, le degenze abbreviate, si ottiene un risparmio notevole del costo sociale.

Proprio in quest'ottica, con l'intento di offrire alla cittadinanza prestazioni sanitarie sempre migliori, l'Amministrazione della Casa di Cura Ambrosiana ha deciso di investire risorse che permettano di eseguire sempre più spesso sui pazienti ricoverati interventi per via laparoscopica. Con quest'intento, dal 1° aprile di quest'anno, sono stato chiamato a dirigere il reparto di chirurgia della Casa di Cura Ambrosiana, dopo l'esperienza maturata presso l'Ospedale Ca' Granda Niguarda di Milano.

Dottor Giuseppe Maione

Medico Chirurgo

Specializzato in Microchirurgia/Chirurgia Sperimentale

e Chirurgia Pediatrica

Responsabile Medico dell'Unità Operativa di Chirurgia

Casa di Cura Ambrosiana

Piazza Mons. Moneta, 1 - Cesano Boscone (MI)

Telefono 02.458761

Arrivederci al Campus

La festa di fine anno dedicata alle mamme, prevista per il 20 giugno, non si è potuta svolgere: Giove non aveva tempo e allora ha riversato acqua per tutto il pomeriggio. I campi erano pronti, le bandierine erano piazzate, ma niente! Come in una riunione condominiale, in seconda data, domenica 27 quando il tempo è stato più clemente ci abbiamo riprovato, con maggior fortuna.

Ora non resta che darsi appuntamento al prossimo 29 agosto, quando alle 8 sul piazzale della chiesa di Muggiano ci sarà la partenza per il "Campus 2010" a Malè (Tn), dove ci ritroveremo per una settimana all'insegna del divertimento e del calcio. I nostri piccoli campioni vanno in ritiro precampionato proprio come i giocatori delle grandi squadre. Certo, dal punto di vista atletico i programmi sono differenti, ma la passione per quel pallone colorato è uguale per tutti, dai calciatori professionisti, agli allenatori fino ai nostri piccoli atleti.

Sul nostro sito, (www.grupposportivomuggiano.org) curato dal mai citato Luigi Verderi, troverete novità e aggiornamenti giornalieri della settimana. Piscina, rafting, escursioni in mountain bike, tree park sono solo piccoli antipasti di quel che succederà e come piatto principale, il campo in erba sintetica che ospiterà le nostre scarpette, ben lucidate per sessioni tecnico tattiche, dopo due mesi d'inattività.



Per il prossimo anno gli istruttori saranno più o meno gli stessi, qualche piccolo cambiamento: alle squadre del '97 confermatissimo Francesco Regazzoli e come aiutante (oramai non riesce più a mettere i cinesini diritti) Renzo Morano, che dopo aver appreso il calcio dal 2001 R, appunto, lo trasferirà ai ragazzi più grandi. Ai '98 non toccate il loro mister, Pino Savato, che lo stesso direttore sportivo ha confermato per i risultati ben raggiunti quest'anno. A Felice Regazzoli non toccate i '99, speriamo che riesca a ripetere o avere

migliori risultati di quest'anno con un primo posto perso solo all'ultima giornata: bravo! I 2001 M erano, sono e rimarranno almeno per un altro anno del sottoscritto, che motivatissimo spronerà i ragazzi cercando di portare a casa punti e trofei. I 2001 R diventeranno "U" perché cambiano la guida e saranno affidati a Ubaldo Soloperto, che entra a far parte del nostro gruppo portando esperienza e capacità: benvenuto! I 2002 saranno affidati a Riccardo Della Corte, che ben ha gestito anche lo scorso anno. I 2003 passano in mano a Mario Vismara,

un gruppetto d'assatanati del pallone in mano ad uno tra gli istruttori più preparati del G.S. La selezione 2004/05 la prenderà Antonio Sforza, famoso per il suo "passela e tirella": questi ultimi sono bravi veramente ed ecco per loro un istruttore tra i più esperti del nostro gruppo. Arrivederci allora alla fine d'agosto, prima il raduno per il campus e successivamente dal 7 settembre 2010 si ricomincerà con una nuova esaltante stagione di calcio. Buone vacanze.

Mauro Sanfelici



IMPORTANTE !!

SONO APERTE LE ISCRIZIONI DEL
GIUOCO DEL CALCIO STAGIONE
SPORTIVA 2010/11 PER BAMBINI E
BAMBINE NATI NEGLI ANNI:

97-98-99-2000-01-02-03-04-05

SE SIETE INTERESSATI, VENITE A
TROVARCI AL CAMPO SPORTIVO DI
MUGGIANO, DIETRO LA SCUOLA
ELEMENTARE, IL LUNEDI' E GIOVEDI'
DALLE ORE 17,30 ALLE ORE 19,00
OPPURE TELEFONATE AI NUMERI:

329.3587140 - 349.2436448

Ultime gare dei podisti muggianesi

Ultime manifestazioni stagionali per il Podismo Muggiano. Il 23 maggio siamo stati chiamati ad organizzare una gara non agonistica per bambini delle scuole elementari, il tutto per un'associazione umanista chiamata *Unaltrondo onlus*. La gara si è svolta nel quartiere Baggio ed aveva come titolo *Amaggioabaggio* ed ha avuto cinque vincitori, uno per categoria (dalla prima alla quinta classe elementare). Due vincitori muggianesi: Anna Esposito e Alessandro Tasso.

Nell'altra uscita ufficiale ed agonistica della nostra associazione podistica abbiamo partecipato alla quarta edizione della maratona di Cantù, svoltasi il 6 giugno. Hanno preso parte alla manifestazione i seguenti atleti: Mirko Tasso, Germano Tasso, Andrea Moraschi, Max Amati, il sottoscritto e l'esordiente Stefano Faiola, nostro nuovo socio e medico dell'ospedale Buzzi.

Vi ringrazio tutti per la bellissima prima stagione con un augurio di buone vacanze. Nel caso veleste contattarci, i nostri riferimenti sono in fondo alla pagina.

Giuseppe Ciappina



Sui colli della leggenda

Un lungo weekend all'insegna dei propri pensieri, liberi e sciolti da ogni vincolo, soli davanti le intime riflessioni, sulle strade che diverse volte hanno fatto da sfondo al Tour de France. E' questa la sfida che gli amici della Ciclistica Muggiano hanno affrontato lo scorso 18-20 giugno, come uno dei protagonisti ci racconta.

"Per strade antiche e interminabili salite, laddove la differenza tra acclamati campioni ed anonimi pedalatori è semplicemente cronometrica, in virtù di quella fatica per assurdo gioiosa, che tutti accomuna e rende migliori, un po' più grandi rispetto agli altri uomini, meno piccoli di fronte agli dei".

Vars, Izoard, Lautaret, Alpe d'Huez, Galibier, questi alcuni dei moloch che abbiamo affrontato, luoghi magici ai confini del cielo, i cui nomi susurrano appena, quasi timorosi di disturbarne la maestosa quiete, giganti immobili e silenziosi che lasciano fare, come fiere assopite dalla pancia piena. Tre giorni, tre itinerari e perlomeno tre cose di cui fregarsene: la fretta del ritorno, lo striscione da oltrepassare ed il gruppo da cui non farsi staccare. Tre giorni da pedalare con gli amici, in compagnia di noi stessi e dei nostri pensieri, a caccia di sensazioni dimenticate che magicamente riaffiorano, allorché la strada sale e s'impenna dapprima tra gli alpeggi assolati, avviluppandosi in mille tornanti, più in alto, tra le pietraie sferzate dal vento, o picchia vertiginosamente verso valle disegnando linee ardite. E il cuore torna forte a pulsare tratteggiando con i suoi battiti quell'immaginario profilo altimetrico, non solo in ragione dello sforzo contingente, ma perché rapito da paesaggi d'incanto ed estasiato da visioni e scenari grandiosi.

Epicentro della spedizione è stato Briançon, stazione climatica tra le più alte d'Europa, crocevia di cinque valli, tra le quali l'ampia Durance, sbarata ad est dal Monginevro, la verdeggiante Guisane a nord verso il Lautaret, e la selvaggia Val Cervyrette, ai piedi dell'Izoard.



Una Ciclistica coi 'baffi'!

Briançon, città d'arte e di storia, la cui roccaforte, la Cité Vauban, è stata inclusa per le sue fortificazioni tra i patrimoni mondiali dell'umanità. Adagiata al cospetto del Massiccio des Ecrins, è meta agognata per gli sciatori durante il periodo invernale e nel nostro caso lasciassero per quelli che, parafrasando qualcuno, potremmo chiamare "sogni in una settimana d'inizio estate". Della loro realizzazione e d'altro ancora proveremo a raccontarvi tra qualche giorno, una volta scesi dalla bicicletta.

Sante Caldera

Cell. 366.5999959
Cell. 339.6025701
E-mail:
podismo.muggiano@alice.it

Delegazione Baggio

Sede: Piazza Stovani, 7 - Baggio (Milano)
Recapito telefonico presso:
Gianluigi Beltrami - Tel. 02.48911767

È a disposizione dei donatori
una visita annuale di controllo che deve essere
richiesta al Servizio Sanitario AVIS.

Domenica 26 settembre 2010

Parrocchia
San Pier Giuliano Eymard
via Valsesia 96

Il prelievo verrà effettuato dalle ore 8 alle ore 12 solo se trascorsi 90 giorni per gli uomini e 180 per le donne.

Vendita e Assistenza
Magistrelli Dario s.n.c.



di **Roberto & Tiziano Magistrelli**

Telefono e Fax: 02.9362940
Via Milano, 94 - 20010 Cornaredo (Milano)

Riparatore autorizzato
Assistenza multimarche
benzina e diesel
Antifurti
Impianti Hi-Fi
Ganci traino
Usato garantito
Servizio revisioni

Gli Amici del Quadrato alla Festa di Muggiano

Come nel passato, anche quest'anno l'Associazione Culturale Amici del Quadrato ha onorato l'evento della festività che puntualmente la parrocchia di Muggiano organizza. In quest'edizione i pittori Gabriella Mercoli, Nicola Rizzo, Mario Locatelli, Davide Platania, Domenico Porpora e Gennaro Montanaro con le proprie opere hanno arricchito e fatto da contorno alla festa. Le persone che sono transitate sul sagrato della chiesa, prima di entrare nel vivo della festa all'interno del cortile oratoriale, hanno avuto l'occasione di apprezzare le opere esposte e soprattutto su alcune di esse hanno fatto lusinghieri commenti. Le nature morte, i tram di Milano tra il nevischio e la paesaggistica dell'acquarrelista Davide Platania hanno entusiasmato chi li ha saputi osservare. Non sono mancati alcuni nostalgici della Milano che fu, che si sono soffermati in racconti fantasiosi ma reali, di quando a Milano la nebbia si tagliava con il coltello tanto era fitta. I lavori di Nicola Rizzo eccellenti opere d'arte, visioni d'ulivi ultrasecolari, le strutture architettoniche e le marine hanno suscitato negli animi delle persone un senso di piacere a contemplare questi gioielli dell'arte pittorica, immersi tra la natura.



Gli Amici del Quadrato.

Le opere di Gabriella Mercoli, delicate nelle sfumature e nei colori, hanno portato una ventata di piacere e di poesia che la pittrice con la sua bravura e maestria è riuscita ad immettere nei propri quadri. Porpora ha presentato opere avvolte in un alone di mistero con un intreccio tra il metafisico ed il surreale. Le donne con la gonna a campanella sono state oggetto di discussione, tra chi ha osservato i quadri, chiedendosi il perché un pittore scelga di dipingere personaggi prettamente femminili, in solitudine, dalle vesti a forma di un fiore. Questi sono i misteri filosofici di un artista.

Mario Locatelli paesaggista romantico, trae la sua linfa pittorica guardando la natura. Non c'è cosa più lampante di quanto è presente intorno a noi, la natura che ci circonda, i cascalini e i ruderi sono lì, presenti per essere immortalati, lui lo fa molto bene.

Giuseppe Bonvini è un sognatore, si scopre vedendo i suoi quadri, sembra che quando dipinge egli s'immerga tra le fiabe, senza tralasciare in ogni caso di arricchire il quadro di profonde tensioni emotive e concettuali. Il colore è bello, delicato e pulito. Le ombre, le luci e i primi piani sono inseriti nelle giuste proporzioni. Nulla è fuori posto.

NOTIZIE FLASH

Gennaro Montanaro, ha accompagnato il visitatore che si accostava a visionare i quadri dai fiori recisi di rose e rigogliose fioriture di fiori di campo, portando alla scoperta un colore puro. Il colore di mescolanze di terre d'ombra accostate dalle luminose ocre e giallo Napoli. Gli azzurri cerulei dei cieli nei suoi quadri si gettano nelle acque dei navigli, acque silenti che fanno da contorno alle strutture fatiscanti di vecchie mura della vecchia Milano. ■

Una delegazione Basca in visita ad Albairate

Nel panorama nazionale il Comune di Albairate si conferma come una delle Amministrazioni di eccellenza, nella corretta gestione e smaltimento dei rifiuti. Lo dimostra anche la visita che è stata compiuta lo scorso 5 giugno da una delegazione proveniente dai Paesi Baschi e composta di circa 40 persone, tra amministratori comunali, tecnici di aziende che operano nel settore rifiuti e giornalisti scientifici.

La delegazione giunta da San Sebastian è stata invitata a trascorrere alcuni giorni in Italia dall'AICA, l'Associazione Internazionale, presieduta da Roberto Cavallo che lo scorso 30 marzo ha tenuto un incontro di formazione ad Albairate.

Lo scopo della visita è stato quello di approfondire la conoscenza delle diverse e positive esperienze italiane nella gestione di rifiuti ed il 5 giugno si è tenuta una tappa ad Albairate dove l'assessore comunale all'Ambiente ed al Turismo Giovanni Pioltini ha presentato l'esperienza del Comune e del Consorzio dei Comuni dei Navigli, in particolare per quanto riguarda il potenziamento del sistema spinto di raccolta porta a porta, l'applicazione della tariffa a quantità, la realizzazione e gestione dell'impianto di compostaggio.

La delegazione è stata ricevuta nella Sala consiliare del municipio, dove sono intervenuti il sindaco Luigi Alberto Tarantola e l'assessore Pioltini che ha illustrato il ruolo avuto dal Comune all'interno del Consorzio e nella realizzazione e attivazione dell'impianto di compostaggio di Albairate. Impianto che è stato costruito dalla società Ecoprogetto Milano del gruppo Ladurner. Per la delegazione Basca è stata anche l'occasione per praticare del turismo culturale, visitare il Museo Agricolo di Albairate, conoscere le tradizioni, la storia e le ricchezze dell'Est Ticino. ■



La delegazione nella Sala Consiliare.

Albairate: al via il Piano di Governo del Territorio

Oltre 70 cittadini hanno partecipato all'incontro pubblico che si è svolto lo scorso 4 giugno nel cortile della Corte Salcano di Albairate, per avviare il processo partecipativo di elaborazione del Piano di Governo del Territorio. Il PGT è il moderno strumento di programmazione urbanistica introdotto dalla Regione Lombardia che sostituisce il vecchio Piano Regolatore Generale (PRG) e consente di ridisegnare il futuro del paese.



La presentazione del PGT ad Albairate.

L'Amministrazione comunale, mediante bando pubblico, ha affidato a dei professionisti l'incarico per la stesura del Piano e per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS). All'incontro sono intervenuti: il sindaco Luigi Alberto Tarantola, Alessio Turati, consigliere delegato all'Edilizia privata, Ettore Bortolotti responsabile Ufficio tecnico comunale, l'arch. Claudio Scillieri per il PGT e l'ing. Stefano Franco per la VAS.

I professionisti Scillieri e Franco hanno spiegato da un punto di vista tecnico e generale i due strumenti urbanistici, ponendo l'attenzione sulla principale novità rispetto al passato che riguarda il processo collaborativo, il diretto coinvolgimento delle diverse parti sociali ed economiche di Albairate alla pianificazione urbanistica.

È, infatti, previsto un processo di partecipazione e condivisione delle scelte, attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, delle categorie economiche, delle associazioni sociali,

culturali e sportive e degli enti religiosi. Lo studio prevede, nella fase iniziale, la conoscenza del territorio, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, l'individuazione dei punti di forza e di quelli critici. I tempi per l'elaborazione del PGT sono stretti e, di conseguenza, si procederà speditamente nell'adempiimento delle diverse fasi previste.

"L'obiettivo è di elaborare un piano di qualità e il più possibile condiviso, che abbia sempre come punto di riferimento il bene comune e non gli interessi di pochi individui - ha affermato il sindaco Luigi Alberto Tarantola -. Questo strumento sostituirà il PRG che è stato approvato nel 1984. A garanzia di un democratico e veramente efficace processo partecipativo, si auspicano suggerimenti e proposte costruttive e non critiche inutili che non portano da nessuna parte. È iniziato un importante percorso per ridisegnare con il supporto dei tecnici il nostro paese". ■

Le "ultime" dalla Maflow

La manifestazione organizzata a Milano dalla Cgil è stata l'ultima delle innumerevoli alle quali i nostri amici della Maflow di Trezzano sul Naviglio hanno partecipato, da quando è iniziata la loro odissea. Meritano un plauso questi 330 lavoratori che, con caparbietà e tenacia invidiabili, stanno lottando per non perdere il posto di lavoro.

L'immagine che vedete testimonia il vero e proprio calvario al quale nessuno di noi vorrebbe mai esserne parte. "Dopo essere arrivati in Duomo, come da programma della Cgil, noi della Maflow ed altri lavoratori di aziende in crisi volevamo andare a manifestare pacificamente davanti all'Assolombarda, ma un numero di poliziotti, superiore al nostro, in assetto antismossa ci ha bloccato come nemmeno con i delinquenti di solito si fa. E pensare che le 'Forze dell'Ordine' vengono mantenute con i nostri di soldi!".

Amaro commento quest'ultimo anche conseguenza di ciò che recita il documento ufficiale della fine alla quale, quasi sicuramente, è avviata la nostra eccellente azienda e cioè la vendita alla Società polacca Boryszew SA per la migliore "offerta" da questa presentata. I Commissari preposti decideranno nel più breve tempo possibile.

Chi l'avrebbe mai pensato, fino a pochi anni orsono ma, ci fanno notare, i tempi sono inesorabilmente cambiati. Sicuramente in peggio, per quanto ci riguarda. ■



IL MIO LATTE appena munto®

**DALL'ALLEVATORE AL CONSUMATORE
DISTRIBUTORE SELF SERVICE**

Portate voi la bottiglia, noi garantiamo la qualità!

Azienda Agricola Dornetti
Via Cascina Nuova, 1
Cesano Boscone (MI)

Tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 20

Az. Ag. Dornetti

uffici comunali

Articoli da spiaggia...

**MINIMARKET
PRODOTTI
ALIMENTARI
E PER LA CASA**

Via A. Mosca, 180 - Milano
(nella piazza di Muggiano)
Tel./Fax: 02.4599650

Lunedì - Sabato:
8.30-13.00 / 15.30-20.00
Domenica: 9.30-12.30
Aperto il mese di Agosto!

...e da giardino!

Trezzano: cittadini contro le zanzare

Il Comitato di quartiere Azalee di Trezzano sul Naviglio, vista l'assenza d'interventi programmati e coordinati da parte delle Amministrazioni pubbliche e facendosi interprete della volontà espressa durante l'ultima Assemblea generale di quartiere, sollecitato da molti residenti ha deciso di promuovere un trattamento di dezzanizzazione, che consiste nell'irrorazione di sostanze specifiche ad alto potere abbattente e residuale presso aree verdi esterne, recinzioni delle ville attraverso l'utilizzo d'atomizzatori motorizzati ed inserimento di compresse nelle cavità e tombini atte ad evitare la proliferazione e sviluppo delle larve.



L'incarico, affidato ad una società specializzata ed autorizzata, ha l'intento di trattare tutte le vie del quartiere: da via Ticino a via Arno, passando in via Mincio (tratto confinante con il cavo Lisone) e vialetto del Tennis club, lato cavo Borromeo utilizzando prodotti specifici ed autorizzati per tale scopo.

L'iniziativa vuole sperimentare l'efficacia di tale trattamento a Trezzano, per permettere di avere sollievo durante il periodo estivo. Non è un intervento risolutivo, ma il Comitato di quartiere Azalee intende assolvere più compiutamente alle richieste dei residenti migliorando la vivibilità del quartiere. È un'azione sofferta perché il Comitato, sensibile ed attento ai problemi ecologici ed ambientali, vorrebbe una soluzione rispettosa dell'ambiente stesso, compatibile con la natura ed il suo precario equilibrio. Per questo, in passato, è stata esaminata anche la possibilità di piantare piante in grado di allontanare in modo naturale gli insetti ma, per la disposizione del quartiere, non è stato possibile. I trattamenti, durante la stagione estiva, dovrebbero essere almeno tre, purtroppo il Comitato non ha la disponibilità economica per coprire l'intero ciclo stagionale, così ha definito di anticipare il solo costo relativo al primo trattamento. In base al gradimento ed al sostegno ricevuto dai residenti, deciderà se proseguire nei prossimi interventi e se programmare tali interventi nel prossimo anno.

Si chiede, pertanto, ai residenti di sostenere tale iniziativa con una sottoscrizione, ricordando che la richiesta, come tutte le altre delle quali si fa promotore il Comitato, è su base volontaria. Ciascuno può sostenere e finanziare con l'importo che ritiene più opportuno.

Per informazioni Comitato di Quartiere Azalee - via Piave, 6 - 20090 Trezzano S/N (Milano). www.azaleetrezzano.org. e-mail: azaleetrezzano@hotmail.it - tel. 335.6027026 - 338.8841401.

NOTIZIE FLASH

Zini per i bambini di Cesano Boscone

Continua l'impegno di Zini Prodotti Alimentari per il sociale e per le iniziative sul territorio. In occasione della terza edizione della rassegna "Racconti a Voce Alta", l'Azienda ha sponsorizzato la serata che si è tenuta a Cesano Boscone il 23 giugno scorso. Un appuntamento dedicato ai bambini di tutte le età, ai quali la serata ha mantenuto la promessa di "una scorpacciata di storie e di gelati da gustare", secondo la collaudata formula giunta ormai al terzo anno. "Racconti a Voce Alta" è un'iniziativa promossa dalla Fondazione per Leggere delle biblioteche del sud/ovest milanese, e prevede un calendario di spettacoli basati sulla rappresentazione teatrale di storie e racconti per bambini. Il risultato è stato un evento divertente e di grande impatto, pensato per avvicinare i più piccoli alla lettura, con un gran finale a base di gelato. "Storie dentro l'Orto": questo era il titolo della serata sponsorizzata da Zini e, non a caso, la rappresentazione è stata un percorso attraverso favole e racconti a tema agronomico e alimentare, alla scoperta dei cibi, delle piante e dei fiori che si nascondono nei giardini metropolitani e nelle fattorie delle campagne circostanti. Un tema particolarmente gradito a Zini Prodotti Alimentari, da tempo impegnata nello sviluppo di un modello di consumo sostenibile, attraverso la scelta di materie prime Made in Italy e l'utilizzo di tecniche di lavorazione a basso impatto ambientale.



La sponsorizzazione della serata era parte di un più ampio progetto di sostegno da parte di Zini, alle iniziative sociali del territorio: il 24 giugno è stata infatti la volta del Torneo Benefico di Bocce di Cesano Boscone. Inoltre da anni Zini collabora con le scuole locali nell'organizzazione di visite didattiche all'interno dei suoi stabilimenti. E, a proposito di bambini e ragazzi, continua l'impegno di Zini a sostegno della Fondazione Pupi, costituita dal calciatore dell'Inter Javier Zanetti, allo scopo di aiutare i bambini residenti nelle zone disagiate dell'Argentina, restituendo loro ed alle loro famiglie la fede, la dignità e la speranza.

Punto Pasta: Lo Spaccio Zini aperto al pubblico via Libertà, 36 - Cesano Boscone - Mi. Orari d'apertura: lunedì/venerdì 15.00 - 17.30, sabato 9.00 - 12.30. Numero verde: 800 914743.

Giornata mondiale donatori sangue

Per fronteggiare la diminuzione dell'offerta di sangue, che solo a Milano nei primi 5 mesi del 2010 ha registrato un calo di oltre il 3%, sarebbe opportuno ampliare la fascia d'età delle donazioni, rendendole possibili anche per chi ha 17 anni e per gli over 60. Lo ha proposto il presidente del Consiglio comunale di Milano Manfredi Palmeri, in occasione del "World Blood Donor Day", la 7ª Giornata mondiale della donazione. "I bisogni trasfusionali sono in continua crescita - ha dichiarato Manfredi Palmeri - soprattutto in una città come Milano, che vede crescere la domanda di cure non solo territoriale e dove i numeri di oggi letti con gli occhi di domani sono preoccupanti. Ampliare la fascia delle donazioni a 17-65 anni, anziché gli attuali 18-60, potrebbe essere quindi un investimento per il futuro specie in una metropoli come la nostra, e sarebbe un atto di coerenza con l'aumento dell'età media della popolazione". "Rendere possibili le donazioni anche a chi ha 17 anni - ha spiegato il presidente Palmeri - avrebbe un forte valore educativo per i più giovani, al di là degli aspetti quantitativi: chi si avvicina a un'età di doveri civici e sociali, infatti, potrebbe essere sensibilizzato a compiere un gesto di responsabilità e di rispetto verso se stesso e verso gli altri, nella consapevolezza che il sangue è vita e che donarlo significa fare del bene".

Ultimo atto alla "Luigi Einaudi"

Mercoledì 8 giugno - pochi giorni prima della chiusura dell'anno scolastico - alcuni elementi della nostra Redazione sono riusciti, con una scelta di tempo impeccabile, a concludere la "lezione di giornalismo" intrapresa con le classi quinte della scuola "Luigi Einaudi" di via Val d'Intelvi a Baggio. Nonostante non fosse la prima volta, non è stato per niente facile, spiegare ai ragazzi come si mettono insieme le pagine di questo mensile in arrivo dalla tipografia e si costruisce il numero come lo avete tra le mani.

L'innata curiosità dei giovanissimi studenti alla fine ha premiato più d'ogni altra cosa. Sbriciare i loro volti - subito dopo la fascicolazione e la piegatura delle pagine, fresche di stampa, da loro stessi effettuata "a regola d'arte"... o quasi - alla ricerca della pagina dove avrebbero trovato il loro articolo con un disegno fatto a più mani, sono stati i momenti che hanno appagato alla grande i nostri sforzi.

Non resta che complimentarci, con queste "promesse" e con i loro insegnanti, anche per l'argomento importante ed attuale scelto per l'articolo che parla dell'integrazione con compagni stranieri che loro hanno affrontato con grande maturità senza particolari difficoltà se non quella iniziale della diversità linguistica. Tanti "adulti" hanno per davvero parecchio da imparare da quest'altra "lezione".

Sagra di Primavera

Sabato 29 maggio si è svolta la terza edizione dell'ormai tradizionale "Sagra di Primavera", organizzata dalla Scuola Secondaria di Primo Grado Iqbal Masih, di via Bianca Milesi 4.

La giornata è iniziata con l'esibizione del Coro della scuola e di alcune classi prime, a cui ha fatto seguito la premiazione degli allievi più meritevoli che nel corso dell'anno si sono distinti per la partecipazione alle varie attività proposte dalla scuola. Il tutto è stato reso più gradevole dall'estrazione di gustosi e simpatici premi, anche per gli alunni delle elementari che sono intervenuti alla Festa.

La mattinata è proseguita con la Corsa Campestre al Parco delle Cave e la mini-partita di Rugby, per la quale due classi prime sono state preparate dall'Associazione Rugby Lion di Settimo Milanese. I ragazzi si sono messi in gioco con la palla ovale per la prima volta e, considerato il successo dell'iniziativa, la Scuola intende proporre quest'intelligente ed educativo sport anche per il nuovo anno scolastico.

Grazie alla splendida partecipazione di molte agenzie educative e culturali della zona 7, lungo i marciapiedi e nel campo della via Milesi, molta gente è stata invitata a partecipare ai laboratori creativi, giochi giganti, trucca-bimbi, atelier di pittura per tutte le età, laboratorio di bigiotteria (il cui ricavato andrà ai terremotati de L'Aquila), e all'immane mercato dell'usato.

La festa è stata arricchita dalla presenza dell'Associazione Aman, che ha offerto una lezione di lingua Araba e deliziosi assaggi della loro cucina, da un'esibizione di Qwan Ki Do della palestra Musokan (che ha affascinato grandi e piccoli) e, ultimo, un'ora di danze latino-americane condotte da un gruppo di allievi, egregiamente preparati da una ex docente dell'Istituto.

Nulla di tutto questo si sarebbe potuto fare senza la disponibilità e l'entusiasmo del Comitato Genitori, che ha sostenuto i docenti responsabili sia nella preparazione ed organizzazione che per tutta la giornata della festa.

Un ringraziamento particolare anche al direttore del Supermercato Billa che ha fornito alla Scuola un servizio buffet ottimo ed impeccabile.



Mercatini alla 'Sagra di Primavera'.

VERGA

Azienda Agricola

Via G. Airaghi, 49 - 20153 Milano
Tel. 02.48200071 - Cell. 339.1802737

Giorni e orari di apertura:

Lunedì, Martedì e Mercoledì: **CHIUSO**

Giovedì, Venerdì e Sabato: 9-12.30/16-19

Vendita al dettaglio dal produttore al consumatore:

bovino, coniglio, pollo, faraona, maiale, uova, salumi

Per la tua pubblicità su

IL RILE

telefona al 333.2152427

e un nostro incaricato vi contatterà

Prima edizione della "Muggianina"

Entusiasmo e tanto divertimento: queste le emozioni che hanno animato lo scorso 6 giugno i novanta iscritti alla prima edizione della "Muggianina", la corsa podistica amatoriale per le vie di Muggiano che ha segnato l'inizio della tanto sentita Festa di Muggiano, un classico evento del periodo.

Molta è stata la partecipazione dei bambini che si sono sfidati sotto una calura quasi estiva percorrendo un tracciato di circa 3 km, con partenza e arrivo nel cortile dell'oratorio della Parrocchia di Santa Marcellina, attraverso le vie Monti, Muggiano, Jemolo, Moltoni, Bianciardi, Fontanile Rile, Val Cavallina, Antonio Mosca e Lucera. La gara è stata - per la cronaca - vinta da Giacomo Spada, di soli 9 anni, che in poco tempo ha sbaragliato anche i podisti adulti, mentre a chiudere le fila di questa gara, due quarantenni, sicuramente pronte a rifarsi per l'edizione del 2011. Salamelle, patatine ed una fresca anguria hanno ritemperato all'ora di pranzo gli sforzi degli "atleti", concludendo la piacevole mattinata.

Un elogio ed un ringraziamento particolare al Gruppo Amici dell'Oratorio (GAO) per aver curato in ogni dettaglio l'intera macchina organizzativa della manifestazione: iscrizioni, percorso, sicurezza, pubblicità, medaglie, gadget, ristoro, con pochissimo tempo per l'organizzazione, dopo che il Gruppo Podistico di Muggiano, promotore dell'iniziativa, per impegni sportivi in calendario, non ha potuto portare a termine l'organizzazione della gara, come inizialmente pubblicizzato anche sul nostro mensile nei due numeri precedenti.



Prima del 'via' alla 'Muggianina'.

NOTIZIE FLASH

Il G.A.O. - attraverso le nostre pagine - ringrazia tutti gli amici che hanno collaborato alla buona realizzazione della festa di Muggiano, durata in questa edizione ben otto giorni (da domenica 6 a domenica 13 giugno) ed in particolar modo il direttore del centro commerciale Castorama di Corsico, per la fornitura del materiale per la sistemazione e l'abbellimento dell'oratorio in occasione di tutta la festa.

Albairate contro la privatizzazione dell'acqua

Il Consiglio Comunale di Albairate ha approvato all'unanimità lo scorso 9 giugno un documento contro la privatizzazione dell'acqua che è fonte di vita e bene primario ed insostituibile dell'umanità. Nella seduta dello scorso 9 giugno è stato approvato un Ordine del Giorno, elaborato in collaborazione con i gruppi di minoranza, che impegna il consiglio a "confermare il principio della proprietà e gestione del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, devono essere pubbliche e devono costituire un bene da utilizzare secondo criteri di solidarietà e sostenibilità".

Il documento prevede anche di inserire nello Statuto comunale che l'accesso all'acqua rappresenta un diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile riconoscendo lo status di bene comune pubblico e promuovere campagne di informazione sul risparmio idrico e di informazione sui vari aspetti che riguardano l'acqua nel territorio, sia ambientali sia gestionali. Il documento sarà spedito ad enti istituzionali superiori, nonché al Presidente e ai Comuni dell'A.T.O. della Provincia di Milano e al Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua. I lavori del consiglio sono stati introdotti da una detta-

gliata relazione sull'acqua, denominata anche "oro blu", dell'Assessore all'Ambiente Giovanni Pioltini, il quale ha affermato che "è in corso un processo di privatizzazione per mercificare l'acqua che invece deve restare un bene pubblico e accessibile per tutti. Oggi, sulla terra, 1 miliardo e 400 mila persone non hanno accesso all'acqua potabile (fonte OMS, 1998). La quantità d'acqua dolce pro capite diminuisce sensibilmente con il passare degli anni, fondamentalmente per tre fenomeni: aumento della popolazione; inquinamento; cambiamenti globali climatici. La normativa italiana prevede la privatizzazione dei servizi idrici e degli altri servizi pubblici, come rifiuti e trasporti".



Pubblico attento e riflessivo nella sala.

L'acqua pubblica albairatese è di ottima qualità e rispetto alle minerali è sottoposta a continui e rigidi controlli da parte delle competenti autorità sanitarie. Ha un costo sensibilmente inferiore rispetto alle acque in bottiglia: per esempio, un litro d'acqua potabile, distribuito nelle case dall'A.M.A.G.A. attraverso l'acquedotto costa 0,0008 euro al litro contro 0,42 euro al litro di un'acqua imbottigliata che si acquista al supermercato.

"Le aziende pubbliche che hanno finora gestito l'acqua, anche in questo territorio, lo hanno fatto bene garantendo qualità e contenimento dei costi - ha aggiunto Giovanni Pioltini -. Le aziende private, invece, perseguono soltanto il business e tutte le esperienze di privatizzazione si sono sempre tradotte in un aumento sconsiderato dei costi e in nessun miglioramento del servizio".

Nella relazione è stato rilevato che l'acquedotto di Albairate è alimentato da due

pozzi le cui acque, essendo potabili all'origine, non sono sottoposte ad alcun trattamento.

Animali domestici in mostra

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Oratorio Estivo a Muggiano, si è svolta un'esposizione/gara per animali domestici, accompagnati dai loro giovani proprietari.

Cani, gatti, criceti e topolini si sono messi in mostra, con il solo piacere di farsi ammirare e coccolare. Di notevole curiosità sono state le presenze di un gecko, un piccolo rettile simile alla lucertola che familiarizza con estrema facilità, e di una gallina "rossa padovana", completa di guinzaglio e bandana.

Premi simbolici a tutti i partecipanti, soddisfatti di aver messo in mostra i propri animali da compagnia, in un periodo in cui - purtroppo - aumenta il numero degli abbandoni da parte di proprietari senza scrupoli.



Ilaria Magistrelli col nonno Pepino e la gallina.

Appuntamento al prossimo Faò di Sant'Antonio - il 17 gennaio 2011 - quando quasi certamente anche per questa nuova edizione, si terrà la benedizione di tutti gli animali domestici.



Chiara e Silvia Pedron con il gatto 'Tigro'.



FARMACIA CAMERA

Via Pogliani, 14 (vicino parcheggio) - Cesano Boscone
Tel. 02.4581450 - farmacia.camera@tiscali.it

Prodotti naturali
Omeopatia
Prodotti Veterinari

APERTA TUTTO AGOSTO